



*Cassa di Compensazione e Garanzia
S.p.A.*

*Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2017*





1. Financial Highlights	4
2. Relazione sulla Gestione	5
2.1 Eventi dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017	6
2.2. Risultati economici e situazione patrimoniale	16
2.3. Informativa relativa al personale e all'ambiente.....	17
2.4. Ricerca e sviluppo	17
2.5. Valutazione dei rischi.....	17
2.6. Governance e informazioni legali	21
2.7 Rapporti con parti correlate.....	26
2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	26
2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"	27
3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017	28
Stato Patrimoniale	28
Conto Economico	29
Prospetto della Redditività Complessiva	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	31
Rendiconto Finanziario.....	33
Nota integrativa.....	34
Parte A – Politiche contabili	34
Parte B – Analisi delle voci di Bilancio - Stato Patrimoniale	48
Parte C – Analisi delle voci di bilancio - Conto Economico	62
Parte D – Altre informazioni	69
4. Relazione del Collegio Sindacale	89
5. Relazione della Società di Revisione	90



1. Financial Highlights

(importi in migliaia di euro)

<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Ricavi	90.131	102.295
Ebitda	62.339	80.141
<i>Ebitda margin</i>	69,2%	78,3%
Ebit	67.700	81.848
<i>Ebit margin</i>	75,1%	80,0%
Utile netto <i>(in % dei Ricavi)</i>	45.286 50,2%	55.252 54,0%
ROE	26,2%	31,9%
Dividendi	43.010	52.470
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Patrimonio Netto	167.894	178.106
Posizione Fin. Netta (- debt / + cash)	232.190	211.604
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Numero medio dipendenti	58	54
Ricavi/dipendenti	1.554	1.912
Ebit/dipendenti	1.167	1.530



2. Relazione sulla Gestione

Il bilancio d'esercizio di Cassa Compensazione e Garanzia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un risultato netto positivo di euro 45.285.966 (euro 55.252.103 al 31 dicembre 2016).

L'anno trascorso è stato caratterizzato dall'ulteriore contributo che CC&G ha fornito all'estensione dei servizi finanziari forniti dalle infrastrutture di mercato nonché al miglioramento della gestione dei flussi informativi e dispositivi con i partecipanti. Inoltre per gli aspetti di *risk management* e in particolare di "model validation" si è proseguito nelle attività atte alla sua realizzazione.

Relativamente al contesto di mercato, l'anno trascorso è stato caratterizzato da una volatilità dei mercati estremamente bassa (la volatilità media dell'indice FTSE MIB nel corso del 2017 è stata del 14% con un picco minimo del 13,6% nel mese di dicembre). Le ragioni sottostanti sono da rintracciare principalmente su due livelli; in primo luogo, nel protrarsi della politica monetaria espansiva delle banche centrali con l'effetto diretto di riduzione dei tassi d'interesse a breve termine e in secondo luogo, da una ripresa dell'economia reale spiegata da una lenta crescita dell'inflazione.

Bassi rendimenti che interagiscono con un elevato livello di liquidità e una lenta ripresa economica hanno determinato una costante riduzione della volatilità dei mercati e conseguentemente dei volumi di negoziazione con un impatto moderato sui ricavi d'esercizio rispetto ai risultati al 31 dicembre 2016.

L'anno trascorso è stato inoltre caratterizzato dall'adeguamento alle disposizioni del regolamento (UE) 600/2014 relativo ai mercati degli strumenti finanziari (cosiddetto MiFIR). La MiFIR ha introdotto l'obbligo di compensazione per gli strumenti derivati negoziati in Borsa, attribuendo alla Commissione Europea mandato di adottare norme tecniche di regolamentazione in materia di accordi di compensazione indiretta relativi a tali strumenti (cfr. articolo 30 MiFIR).

Il Regolamento delegato della Commissione europea del 22 settembre 2017, attualmente in corso di finalizzazione, introduce i seguenti ambiti di disciplina regolamentare relativi agli accordi di compensazione indiretta: (i) la struttura dei conti e i relativi modelli di segregazione; e (ii) le procedure da adottare in caso d'inadempimento.

CC&G a tal fine ha sviluppato nuove tipologie di conti segregati con lo scopo di rafforzare la protezione degli investitori.

Sul fronte dei servizi, nel corso dell'anno sono stati effettuati adeguamenti funzionali a una gestione più efficiente delle attività svolte. Per ciò che concerne le iniziative di fornitura in *outsourcing* di servizi di controparte centrale, durante il 2017 è stato richiesto a CC&G da parte della controparte centrale Austriaca la fornitura del servizio tecnologico del Sistema di Clearing in modalità "Software as a Service" (SaaS) conforme alle norme EMIR, in sostituzione dell'attuale sistema erogato da parte di *London Stock Exchange*. Dopo una fase iniziale di definizione tecnica del servizio, si è giunti alla stesura del contratto finale che sarà firmato a febbraio 2018 dai rappresentanti legali delle due società.

CC&G ha altresì partecipato alla *Request for Quotation* emessa da *Casablanca Stock Exchange* allo scopo di supportare lo *start up* della Controparte Centrale in Marocco. CC&G è stata selezionata come *partner* per l'offerta di un servizio di consulenza e *capacity building* per permettere al Cliente di dotarsi della struttura e del *framework* regolamentare conforme alle norme EMIR. Il contratto relativo, dopo una fase di negoziazione verrà presumibilmente firmato durante i primi mesi del 2018.



A seguito della visita preliminare di una delegazione di CC&G presso Lagos, durante la quale è stato determinato il perimetro del servizio richiesto da parte di *Nigerian Stock Exchange (NSE)*, CC&G ha negoziato la fornitura di un servizio con il duplice scopo di permettere a NSE lo *start up* di una controparte centrale nigeriana tramite il supporto di CC&G basato sulla propria ultraventennale esperienza, e di un successivo *outsourcing* tecnologico del sistema di Clearing, sempre in modalità "*Software as a Service*". La negoziazione commerciale sui termini contrattuali è attualmente in corso.

2.1 Eventi dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017

Servizi di Controparte Centrale

I partecipanti al sistema di compensazione e garanzia erano, al 31 dicembre 2017, complessivamente 151 (160 al 31 dicembre 2016), rappresentati per la maggior parte da Banche (89) e Società di Intermediazione Mobiliare (49), 9 imprese, 2 Società a Partecipazione Statale, 1 Società di gestione dei Mercati delle Merci e infine una CCP.

Di questi con adesione diretta erano 84 di cui Banche 69, Società di Intermediazione Mobiliare 13 e 2 Società a Partecipazione Statale. Il grado di apertura al mercato europeo dei soggetti con adesione diretta è evidenziato dalla quota delle Banche estere (16 UE), pari al 19,04% del totale delle Banche, e delle Società di Intermediazione Mobiliare comunitarie (9), pari al 69,23%.

Comparti derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX)

I contratti compensati rivenienti dal mercato IDEM Equity al 31 dicembre 2017 sono stati 34.153.672 rispetto ai 49.020.292 del 31 dicembre 2016 (-30,3%); la media giornaliera è stata pari a 134.995 contratti rispetto a 192.236 contratti al 31 dicembre 2016.

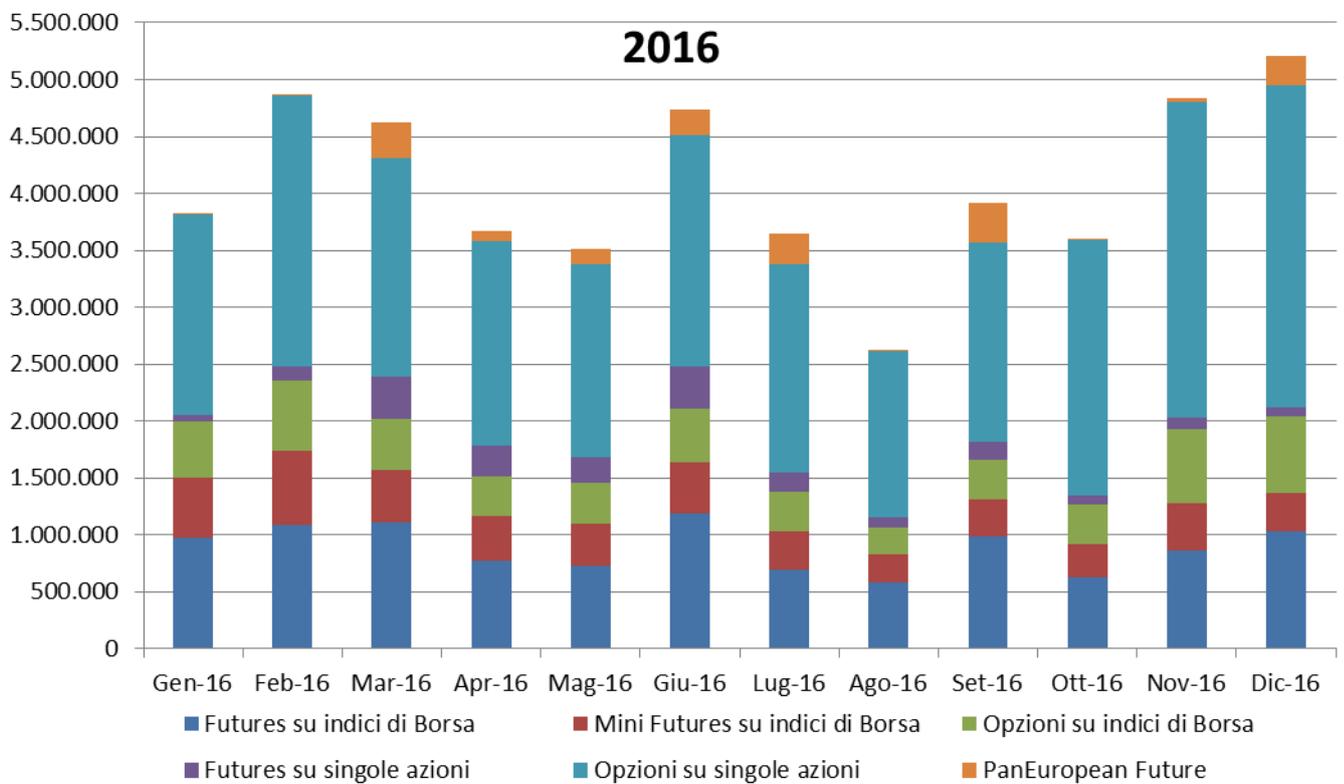
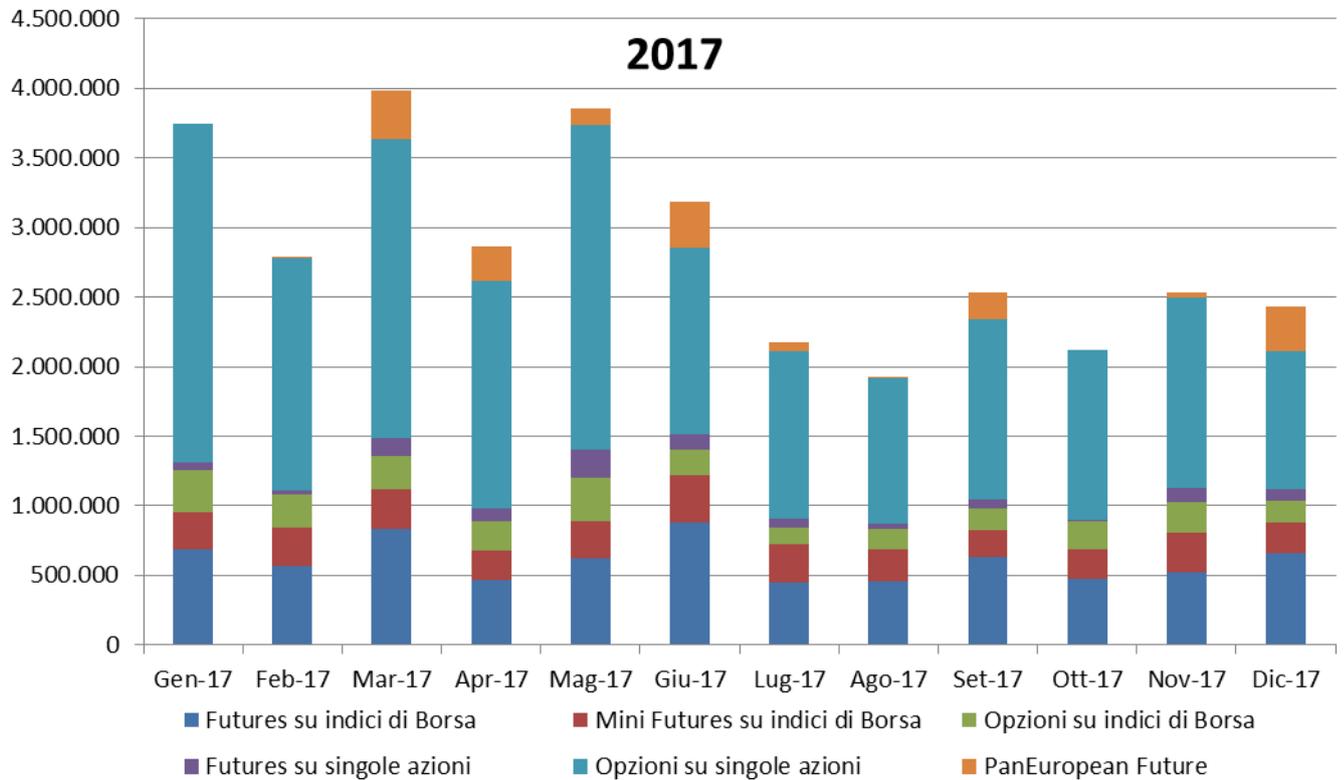
Si evidenziano decrementi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno su quasi tutti gli strumenti:

- opzioni su indici di Borsa, passati da 5,4 milioni nel 2016 a 2,5 milioni di contratti nel 2017 (-53,7%);
- *futures* su singole azioni, passati da 2,1 milioni nel 2016 a 1,0 milione di contratti nel 2017 (-52,6%);
- *minifutures* su indici di Borsa passati da 4,8 milioni di contratti nel 2016 a 3,0 milioni di contratti nel 2017 (-36,5%);
- *futures* su indici di Borsa, passati da 10,6 milioni nel 2016 a 7,3 milioni di contratti nel 2017 (-31,6%);
- opzioni su singole azioni passati da 24,5 milioni nel 2016 a 18,7 milioni di contratti nel 2017 (-23,8%).

Si evidenzia, invece, un incremento nei *futures* paneuropei i cui volumi sono passati da 1,6 milioni di contratti del 2016 a 1,7 milioni di contratti nel 2017 (+3,0%).



NUMERO DI CONTRATTI
(single counted)

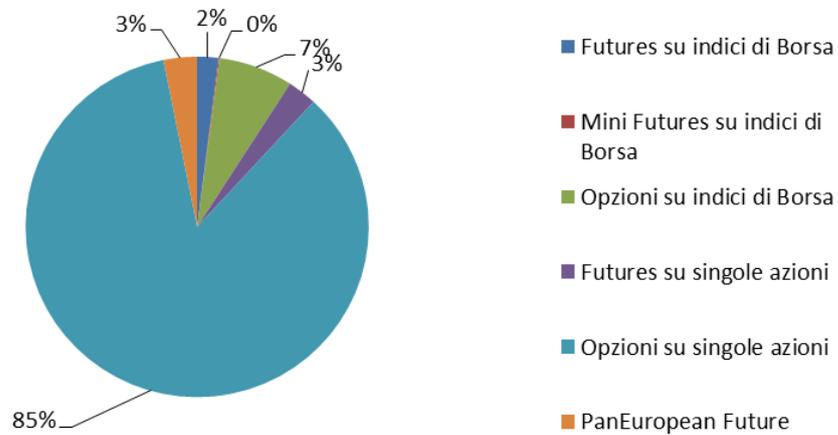




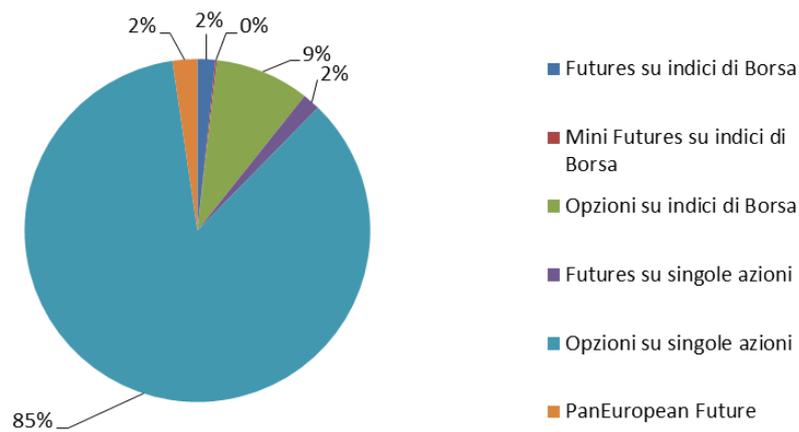
Le posizioni aperte al 31 dicembre 2017 (c.d. *open interest*) erano pari a 4.656.478, inferiori del 23,8% rispetto al 31 dicembre 2016 (6.109.648).

POSIZIONI APERTE
(% numero di contratti)

2017

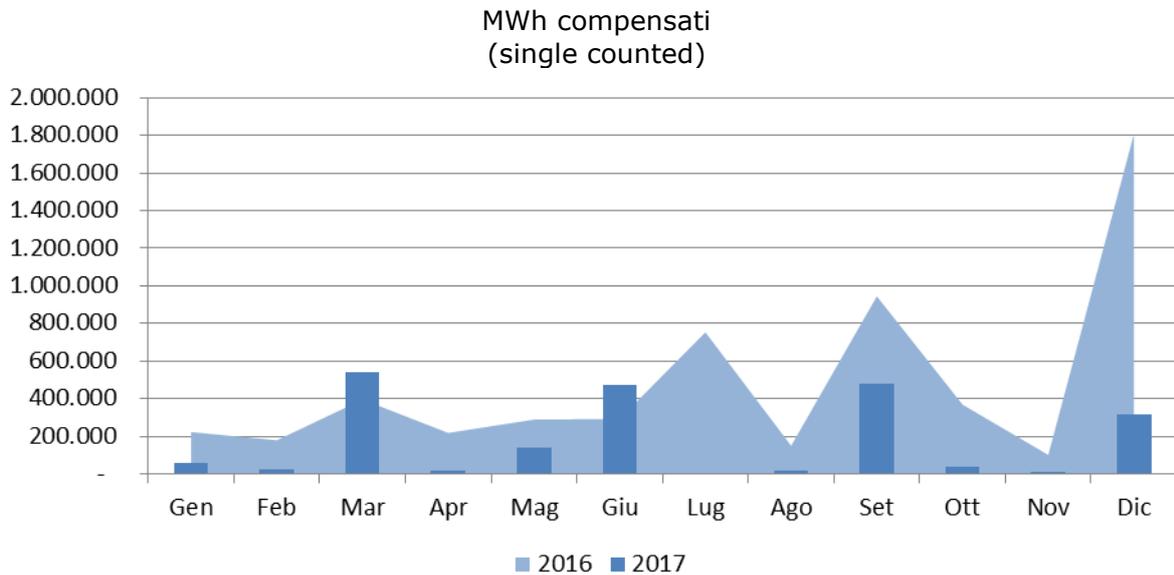


2016

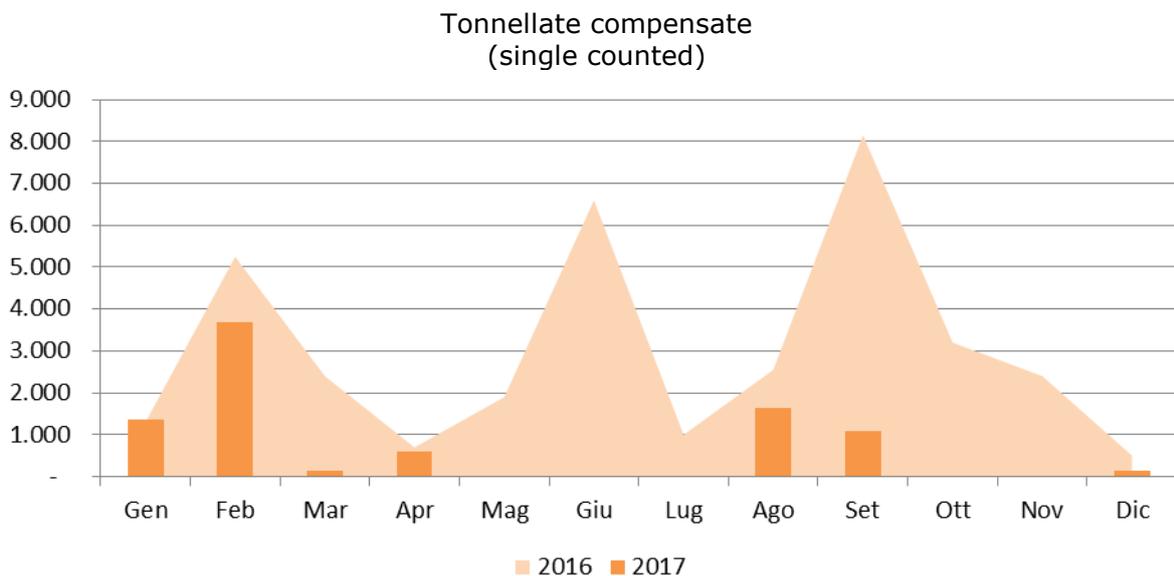




I volumi del comparto derivati IDEX al 31 dicembre 2017 sono stati pari a 2.124.986 MWh compensati, dato inferiore del 62,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a 5.724.606 MWh compensati.



I volumi del comparto derivati AGREX al 31 dicembre 2017 sono stati pari a 8.700 tonnellate compensate dato inferiore del 75,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari a 35.950 tonnellate compensate.



Al 31 dicembre 2017 i partecipanti diretti al comparto Derivati Azionari risultavano 32 (37 al 31 dicembre 2016), di cui 23 Generali e 9 Individuali; quelli del comparto Derivati dell'energia risultavano 6, tutti aderenti Generali, mentre quelli del comparto Derivati delle *commodities agricole* risultavano 3, tutti aderenti Generali. In questi comparti sono garantiti rispettivamente i mercati IDEM, IDEX e AGREX.



Comparto azionario

Sui mercati azionari di Borsa Italiana i contratti oggetto di garanzia sono stati 74.111.680 con un decremento dell'8,0% rispetto all'anno precedente (80.536.016 contratti); la media giornaliera è stata pari a 292.932 contratti rispetto ai 315.828 contratti dell'anno precedente.



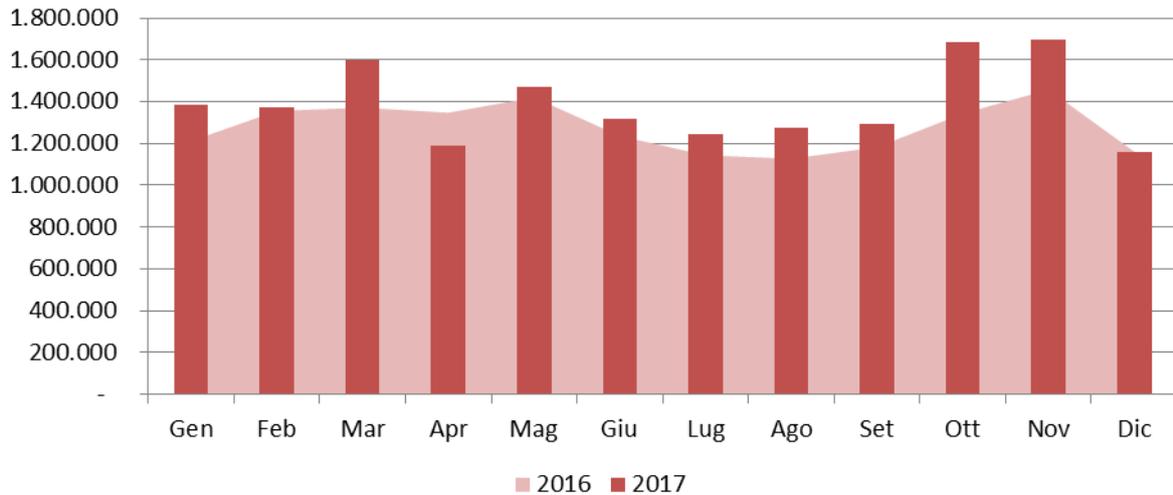
Al 31 dicembre 2017 i partecipanti diretti al comparto Azionario risultavano pari a 31 (in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio), di cui 16 Generali e 15 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTA, ETF plus e MIV.



Comparto obbligazionario

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia, negoziati sul comparto obbligazionario *wholesale*, è stato superiore rispetto all'anno precedente per i Repo (nominali 16.689 miliardi di euro rispetto ai 15.361 miliardi con una variazione del +8,6%), ed è stato inferiore rispetto all'anno precedente per le operazioni Cash (nominali 617,63 miliardi di euro contro i 698,63 miliardi, -11,6%).

VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
Mercati wholesale
Contratti Repo
(milioni di euro)



VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
Mercati wholesale
Contratti Cash
(milioni di euro)



Per quanto riguarda il comparto obbligazionario *retail*, il comparto internazionale (ICSD) è stato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (989.345 contratti rispetto ai 1.147.568 contratti con una variazione del -13,8% dell'anno precedente), anche il comparto domestico è stato inferiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (5.882.454 contratti rispetto ai 6.783.272 contratti con una variazione del -13,3% dell'anno precedente)



NUMERO DI CONTRATTI
Mercati retail comparto internazionale
(single counted)



NUMERO DI CONTRATTI
Mercati retail comparto domestico
(single counted)



I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario al 31 dicembre 2017 risultavano 67 (68 al 31 dicembre 2016), di cui 15 Generali e 52 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati MTS Cash, MTS Repo, Brokertech e Repo e-MID per il segmento *wholesale*, i mercati MOT, Euro TLX e Hi MTF per il segmento *retail*.

I partecipanti diretti al Comparto Obbligazionario ICSD al 31 dicembre 2017 risultavano 31 (29 al 31 dicembre 2016), di cui 14 Generali e 17 Individuali. In questo comparto sono garantiti i mercati Euro MOT, Extra MOT e Hi MTF.

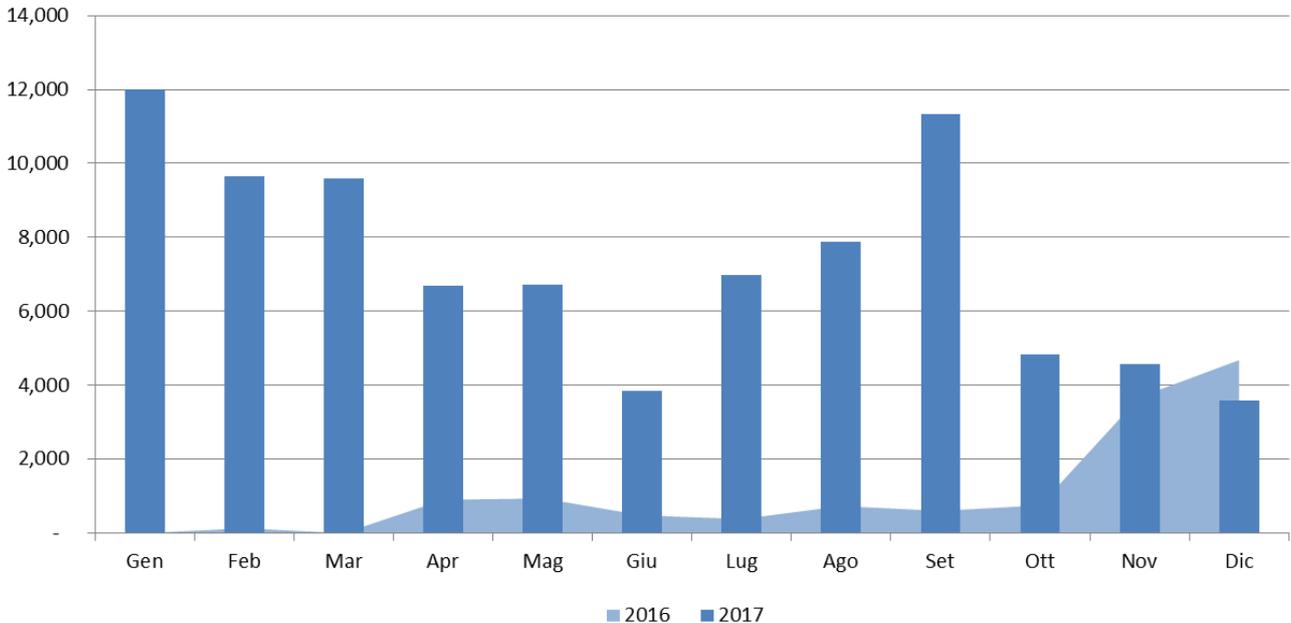


Comparto X-COM

I partecipanti diretti al Comparto X-COM al 31 dicembre 2017 risultavano 8 (7 al 31 dicembre del 2016), di cui 1 Generale e 7 Individuali.

Il controvalore dei contratti oggetto di garanzia è stato sensibilmente superiore rispetto all'anno precedente con nominali 87.681 milioni di euro rispetto ai 13.271 milioni di euro dell'anno precedente.

VALORE NOMINALE DEI CONTRATTI
(milioni di euro)



I mercati *triparty* Repo attualmente garantiti da CC&G sono i mercati MTS Repo e Repo e-MID.

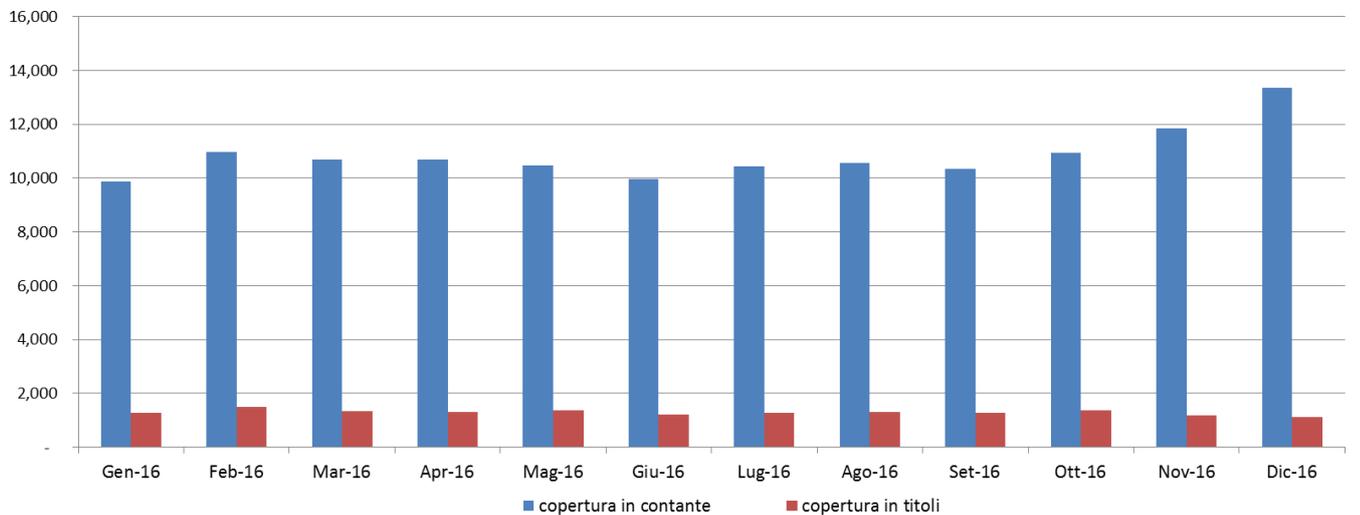
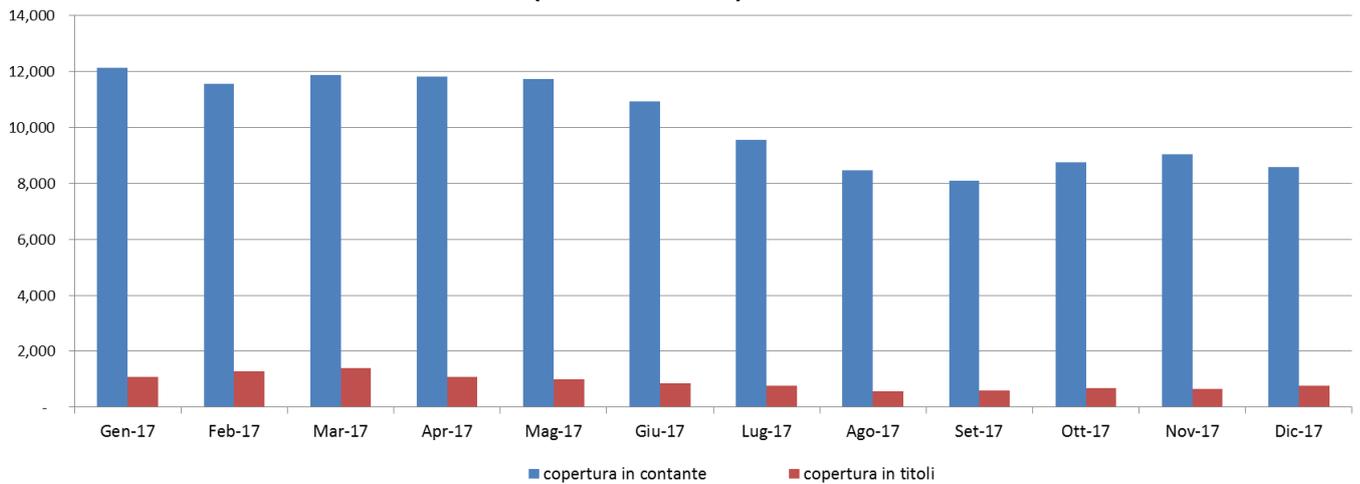
Gestione del rischio

Nel corso del periodo in esame sono stati listati 148 nuovi strumenti sul comparto Azionario, di cui 114 ETF, 13 azioni su MTA, 17 azioni su GEM (ex MTA *international*), 3 warrant e 1 quota di fondi. Sul comparto Derivati Azionari sono state listate 12 nuove opzioni; sullo stesso Comparto sono stati introdotti *futures* sull'indice FTSE Italia PIR Mid Cap TR.

L'ammontare giornaliero medio dei margini iniziali è passato da 13,2 miliardi di euro del mese di gennaio 2017 agli 9,3 miliardi di euro del mese di dicembre 2017 (il mese in cui si è verificata il valore massimo della media è stato Marzo 2017 con un ammontare medio di 13,3 miliardi di euro). Rispetto alla media giornaliera dello scorso esercizio (12,1 miliardi di euro), si è registrato un decremento dell'8,7% arrivando a 11,1 miliardi di euro. Il deposito delle garanzie a fronte dei margini iniziali è avvenuto, nella media del periodo in oggetto, per il 92% in contanti e per l'8% in Titoli di Stato.



MEDIA MARGINI INIZIALI
(milioni di euro)



Il monitoraggio del rischio di controparte, attuato con una verifica delle esposizioni dei partecipanti su base continuativa, ha determinato, nel corso dell'esercizio, 2.378 richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri per un totale di 57,5 miliardi di Euro.

Gli ammontari dei Default Fund al 31 dicembre 2017 risultano pari a:

- € 1.300 milioni (€ 1.100 milioni alla chiusura del precedente esercizio, -18%) per i mercati azionari (Cash e Derivati),
- € 3.800 milioni per il comparto Obbligazionario (€ 4.600 milioni nel precedente esercizio, -17%),
- € 11 milioni per il comparto Derivati dell'Energia (€ 10,4 milioni nel precedente esercizio, +6%)
- € 0,10 milioni per il comparto Derivati su *Commodities* Agricole (€ 0,11 milioni nel precedente esercizio, -9%).

Detti ammontari sono stati più volte adeguati nel corso dell'esercizio sulla base dei risultati degli stress test.

L'ammontare del Default Fund per il MIC al 31 dicembre 2017 risulta pari a € 122 milioni (€ 190 milioni alla chiusura del precedente esercizio, -36%).



Nuovi servizi e funzionalità introdotti nell'esercizio

Comparto X-COM

In merito al comparto X-COM Collateral Management, per rendere il servizio maggiormente competitivo, ad agosto 2017 sono state introdotte modifiche al relativo schema di garanzia. CC&G ha integrato le metodologie di gestione del rischio mediante la modifica della modalità di applicazione degli *haircut* ai titoli sottostanti le transazioni Repo gestite dalla piattaforma X-COM gestita da Monte Titoli. La nuova metodologia si basa sulla *duration* in luogo della vita residua di ciascun titolo, tale misura di rischio risulta maggiormente rappresentativa delle caratteristiche peculiari di ciascun titolo utilizzabile come collaterale e consente una più puntuale ed efficiente definizione degli *haircut* e dei margini iniziali.

Comparto Obbligazionario

Relativamente al Comparto Obbligazionario, nel mese di maggio ha avuto avvio il Basket GC Extra MTS Repo su titoli governativi dei paesi Spagna, Irlanda e Portogallo, con gli stessi meccanismi di compensazione già applicati per i contratti Repo sui titoli governativi Italiani.

Al fine di allineare il mercato italiano ai mercati europei, nel mese di luglio, le negoziazioni Repo su titoli italiani effettuate sulle piattaforme MTS, Repo eMID e BrokerTec sono migrate da Buy-Sell-Back a Classic Repo. CC&G ha pertanto concordato con le citate Società di gestione dei mercati che anche la negoziazione garantita effettuata su tali piattaforme è accettata soltanto su contratti Classic Repo, in sostituzione della modalità attualmente in uso *Buy-Sell-Back*.

Comparti Derivati

Il sistema di *Clearing* è stato modificato introducendo una nuova metodologia di calcolo del prezzo di regolamento giornaliero dei contratti *futures* e *mini futures* sull'indice FTSE MIB al fine di estendere l'orario di contrattazione. Nel mese di luglio, infatti, l'orario delle negoziazioni di tali contratti è stato esteso alle ore 20:30.

Il sistema è stato inoltre adeguato alla normativa europea MiFID2/MiFIR per consentire la segregazione dei conti dei Clienti Indiretti. A partire dal mese di novembre, infatti, CC&G ha messo a disposizione dei Partecipanti due nuovi conti per la registrazione delle posizioni e garanzie dei clienti indiretti. Ha inoltre esteso il principio di portabilità dopo la dichiarazione d'inadempimento del partecipante alle posizioni e garanzie registrate nei conti terzi omnibus.

Esecuzione di Buy-In

In materia di procedura di esecuzione del *Buy-In* e gestione delle posizioni contrattuali in *fail*, in linea con le previsioni di cui alla CSDR – Central Securities Depositories Regulation, è stata apportata una modifica al fine di procedere al *Buy-In* nei casi in cui è concretamente necessario estendendo il periodo per la consegna degli strumenti finanziari non derivati da parte del Partecipante Diretto *in malis* fino al quinto giorno di apertura di CC&G successivo alla data di fine validità.

Servizio BCS/ICWS

In aggiunta alle funzionalità esistenti nella BCS (*Bit Clearing Station*) sono stati introdotti miglioramenti funzionali quali il caricamento massivo mediante GUI (*Graphical User Interface*) delle richieste dispositive dei Partecipanti e la funzionalità d'inversione dello *split* dei contratti a completamento dell'esistente funzione di *split* dei contratti e la rimozione dei campi obbligatori nelle *queries*.

Nel mese di luglio, inoltre, l'orario della funzione di "Stop Button" del Comparto Derivati è stato esteso fino alla chiusura delle negoziazioni delle ore 20:30. Mentre nel mese di dicembre, l'orario limite per l'invio tramite la BCS delle richieste dispositive di clearing relative alle posizioni contrattuali in *futures* è stato posticipato alle ore 21:00.



Collaterale

Nel mese di novembre ha avuto avvio la funzionalità di Copertura richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri in titoli. A partire da tale data i Partecipanti Diretti di CC&G hanno la possibilità di coprire le richieste di margini aggiuntivi infragiornalieri *intraday* che intervengano durante la fase pomeridiana in titoli di stato. La funzionalità ha l'obiettivo di andare incontro alle esigenze delle banche per una più efficiente gestione della tesoreria nel coprire le richieste *intraday* ricevute dopo un determinato orario.

2.2. Risultati economici e situazione patrimoniale

Di seguito si riporta una sintesi dei dati economici comparati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

	31/12/2017	31/12/2016
Margine di interesse	40.115	48.466
Commissioni nette	43.404	50.011
Dividendi	5	0
Risultato netto delle attività/passività finanziarie	186	102
Margine d'intermediazione	83.710	98.579
Spese Amministrative	(22.904)	(19.901)
Altri proventi di gestione	1.534	1.463
Margine operativo lordo (EBITDA)	62.339	80.141
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(52)	0
Ammortamenti	(1.975)	(2.112)
Reddito operativo	60.313	78.030
Risultato della gestione finanziaria	7.387	3.818
Margine operativo netto (EBIT)	67.700	81.848
Imposte sul Reddito	(22.414)	(26.595)
Utile d'esercizio	45.286	55.253

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2017 con un risultato netto di 45,3 milioni di euro (55,2 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Il margine d'intermediazione è stato pari a 83,7 milioni di euro, suddiviso tra margine d'interesse per 40,1 milioni di euro, commissioni nette per 43,4 milioni di euro e un risultato netto delle passività finanziarie per 0,2 milioni di euro. Al 31 dicembre 2016 il margine d'intermediazione era pari a 98,6 milioni di euro. Il decremento del margine di interesse è dovuto alle particolari condizioni dei mercati finanziari europei che hanno influenzato le strategie di investimento del contante depositato a garanzia dai partecipanti operando in un contesto largamente segnato da tassi di interesse negativi.

Le spese amministrative complessivamente ammontano a 22,9 milioni di euro. Gli ammortamenti ammontano a 2,0 milioni di euro mentre gli altri proventi diversi di gestione ammontano a circa 1,5 milioni di euro. Conseguentemente a quanto sopra evidenziato, il margine operativo netto (Ebit) è stato pari a 67,7 milioni di euro. Le imposte sull'esercizio, comprensive dello stanziamento per imposte anticipate, sono state pari a 22,4 milioni di euro.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo che passa da 206,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2016 a 134,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2017. Si segnalano, in particolare, le voci dell'attivo che trovano corrispondenza nel passivo: attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP per 6,5 miliardi di euro (6,9 miliardi di euro al 31 dicembre 2016) e i crediti/debiti per 122,0/127,5 miliardi di euro (191,2/199,3 miliardi nel precedente esercizio).



La voce 40 dello Stato Patrimoniale accoglie gli strumenti finanziari classificati *available for sale* valutati al *fair value*, e si riferiscono a investimenti in attività *secured* dei margini, *default fund* e in via residuale mezzi propri della società per 5,7 miliardi di euro.

Nei crediti si registrano 6,6 miliardi di euro per investimenti in pronti contro termine, depositi presso la banca centrale e depositi bancari, 110,3 miliardi di euro per attività di *clearing* su operazioni di pronti contro termine garantite sul mercato obbligazionario e 5,1 miliardi di euro per margini, premi e crediti per margini garantiti da titoli. Nei debiti sono iscritti 16,9 miliardi di euro per margini, depositi in *c/anticipo*, *default funds* verso i *clearing members*, *debiti verso partecipanti al MIC* e debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD e 110,3 miliardi di euro per attività di *clearing* su operazioni di pronti contro termine garantite sul mercato obbligazionario.

Il patrimonio della Società, pari a 167,9 milioni di euro è composto per 33,0 milioni di euro dal capitale sociale, per 6,6 milioni di euro dalla riserva legale, per 83,0 milioni di euro da altre riserve (tra cui le riserve in cui viene allocato lo *skin in the game* previsto da EMIR, la riserva straordinaria, le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, le riserve da FTA e le altre riserve distribuibili) e per 45,3 milioni di euro dall'utile dell'esercizio.

Il cash-flow registra una liquidità netta generata pari a 42,4 milioni di euro (al 31 dicembre 2016 la liquidità assorbita era pari a 9,5 milioni di euro).

2.3. Informativa relativa al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2017 la struttura organizzativa è formata da un totale di 60 dipendenti (56 al 31 dicembre 2016) di cui 6 Dirigenti, 18 Quadri e 36 impiegati, nonché da 12 risorse distaccate da altre società del Gruppo e 1 risorsa distaccata in altra società del Gruppo. L'età media è di 41,6 anni ed il 40% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 10,45 anni.

In relazione all'attività svolta da CC&G, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla Società.

2.4. Ricerca e sviluppo

Nel corso del corrente anno l'area IT ha coinvolto IBM per valutare congiuntamente un possibile POC (*Proof of Concept*) per adottare le tecnologie più all'avanguardia (*Cognitive/Artificial Intelligence*) su piattaforma *Power AI (Artificial Intelligence)*: nello specifico si è iniziato a valutare l'introduzione di tecnologie AI (*Artificial Intelligence*) che potrebbero essere applicate al mondo della tesoreria che, a una prima analisi, sembra essere particolarmente indicato per un primo approccio con tale architettura.

CC&G ha, inoltre, collaborato con il gruppo di *Post Trading Italia* nella realizzazione di un POC (*Proof of Concept*) basato su *Distributed Ledger Technology (Blockchain)*. CC&G sta effettuando attività di ricerca, in collaborazione con il mondo accademico, con lo scopo di sviluppare soluzioni tecnologiche per la sicurezza e la riservatezza dei dati finanziari in ambito *Distributed Ledger*.

2.5. Valutazione dei rischi

Le linee guida per la gestione dei rischi adottate da CC&G sono dettate dal Consiglio di Amministrazione e monitorate dal *Chief Risk Officer*.



Il *framework* che delinea gli obiettivi del Gruppo in termini di gestione dei rischi consente al management di avere un livello di rischio accettabile nel perseguire la propria strategia e di identificare le relative responsabilità.

Al fine di validare l'adeguatezza dei parametri e la robustezza dei modelli di marginazione, l'Ufficio Risk Management conduce su base giornaliera gli stress test e i back test e su base mensile i sensitivity test.

Gli stress test sono anche eseguiti con frequenza giornaliera per verificare l'adeguatezza degli ammontari dei Default Fund.

Il framework di stress test è rivisto almeno su base annua sia dal Comitato Rischi Esterno sia dal Consiglio di Amministrazione.

L'adeguatezza degli scenari di stress utilizzati per la determinazione dei Default Fund per ciascun comparto garantito viene valutata, tra l'altro, mediante l'esecuzione di reverse stress test allo scopo di individuare, mediante un approccio di tipo iterativo, gli scenari ipotetici di stress che renderebbero insufficienti le risorse finanziarie disponibili per coprire un eventuale default.

Nel corso dell'anno 2017, l'Ufficio Risk Policy ha ampliato le funzionalità del software modulare (MoVE), inserendo nell'interfaccia utente web-based dei moduli che permettono di effettuare in modo automatico la validazione interna di tutti i modelli di rischio utilizzati ed eventuali scenari ipotetici richiesti dai Regolatori.

Sistema dei controlli interni

E' garantita la separazione delle funzioni di controllo da quelle operative; le linee di responsabilità per le funzioni di Risk, Compliance e Audit Interno sono chiare e distinte da quelle per le altre attività di CC&G.

I controlli interni sono articolati sui seguenti livelli:

I livello:

I controlli di linea di primo livello dell'attività operativa sono effettuati dalle strutture aziendali dedicate che ne assicurano il corretto svolgimento. Le strutture di front, middle e back office assicurano la corretta segregazione di struttura e il corretto svolgimento dei controlli di prima linea. E' altresì assicurata la separazione funzionale e l'indipendenza tra la struttura operativa e quella che la controlla.

II livello:

In ottemperanza alla regolamentazione EMIR, CC&G ha istituito al proprio interno le funzioni permanenti di controllo di secondo livello che operano con carattere di indipendenza dalle strutture operative.

In particolare le funzioni di secondo livello previste nel quadro del sistema dei controlli interni di CC&G sono affidate al Chief Risk Officer e al Chief Compliance Officer.

III livello:

I controlli di terzo livello sono svolti dalla Funzione Italy Internal Audit. Tale struttura conduce verifiche periodiche indipendenti sui processi operativi e amministrativi della Società secondo quanto previsto dal Piano di Audit annuale. Considerando l'importanza di una corretta gestione dei rischi e il rilievo che la stessa ha assunto da un punto di vista regolamentare e di governance, l'Audit esegue periodicamente controlli sul dipartimento di Risk Management al fine di garantire la perfetta applicazione delle linee guida predisposte.



Comitato Rischi Esterno

In linea con le disposizioni EMIR, il Comitato Rischi Esterno, composto da rappresentanti dei Partecipanti, dei membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione e dei Clienti Negoziatori si riunisce su base periodica. I membri del Comitato sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione di CC&G sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori e sono soggetti a rotazione periodica.

Il Comitato Rischi Esterno è un organo consultivo del Consiglio. Tale Comitato esprime pareri non vincolanti su tutte le misure che possano influire sulla gestione del rischio della Società in qualità di controparte centrale e redige con cadenza annuale una relazione sulle attività svolte (vedi paragrafo 2.6).

Concorrenza

CC&G continua a confrontarsi costantemente con i maggiori competitors europei sia sul piano organizzativo sia sul piano dei servizi offerti. Nella prospettiva di un possibile consolidamento in Europa del post-trading, CC&G è ben posizionata per fronteggiare la concorrenza, vantando una lunga esperienza nel settore e un solido modello di Risk Management.

Tecnologia

La Società, al fine di garantire una risposta rapida ed efficace alle sollecitazioni del mercato e dei propri partecipanti, ha costantemente tenuto alta l'attenzione al mantenimento al proprio interno degli *skill* tecnologici. L'utilizzo di una tecnologia sicura, stabile, performante e che consenta alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni, è l'elemento determinante che consente di far fronte alla sempre crescente domanda di operatività da parte del mercato; ciò è volto a evitare interruzioni o ritardi nel caso d'introduzione di nuovi servizi o prodotti. L'unione dei due fattori chiave consente a CC&G di competere efficacemente in uno scenario caratterizzato da rapidi cambiamenti tecnologici, miglioramenti degli standard di settore, introduzione ed evoluzione di nuovi prodotti e servizi.

Durante l'anno CC&G ha inteso confrontarsi con valori autorevolmente definiti e universalmente validi al fine di ottimizzare tutti i processi *core* e consentire eliminazione dei processi ridondanti e dei duplicati: con tale approccio abbiamo ottenuto un fisiologico aumento dell'efficienza che, unitamente ad un sistema di monitoraggio e di controllo basato su un sistema di gestione conforme a uno standard ha aiutato, inoltre, a prevedere eventi inaspettati, incidenti e criticità e a rispondervi prontamente.

Dall'esigenza di confronto e quindi del conseguente perseguimento del miglioramento continuo nasce la volontà di CC&G di avvicinarsi al mondo degli standard e di progettare e realizzare una strategia di *business* basata sul rispetto di linee guida condivise a livello internazionale.

Nel corso dell'ultimo anno CC&G ha aumentato il livello di qualità e arricchito l'ambito dei propri servizi sviluppando un'offerta potenzialmente valida e competitiva anche oltre i confini nazionali basata sulla realizzazione di un sistema di gestione ai sensi degli standard ISO che non solo ha permesso di sistematizzare le attività secondo *best practice* ma ha costituito un ulteriore strumento di cooperazione con i *player* internazionali.

Data la natura delle attività svolte da CC&G, il primo passo è stato mosso in direzione dello standard ISO 22301, che detta i requisiti per un sistema di gestione della *Business Continuity*. Questa scelta manifesta la consapevolezza da parte del *Top Management* del ruolo strategico che il mantenimento della continuità operativa assume a 360 gradi: salvaguardarsi, cooperare, e adottare, coordinandosi, un approccio sistematico e non improvvisato nei confronti delle minacce.

L'implementazione del sistema di gestione ISO 22301 ha visto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali a protezione del *core business*.



La certificazione dal punto di vista formale è venuta successivamente, nata dalla duplice esigenza di voler dimostrare tramite un organismo di terza parte indipendente la reale conformità ai requisiti e di avere un *benchmark* oggettivo.

CC&G ha scelto la strada della trasparenza e del confronto sottoponendosi, non essendone obbligata, a un *assessment* sulla corretta applicazione degli standard; volendo conformarsi a parametri di riferimento universali e superando quindi quelli imposti dallo specifico regolamento nazionale.

Dopo l'implementazione e la certificazione ISO 22301, CC&G ha rivolto la propria attenzione verso la sicurezza delle informazioni giungendo alla certificazione ISO 27001, *Information Security* e l'adozione delle linee guida internazionali ISO 31000 per l'analisi del rischio, favorendo ulteriormente la collaborazione interna, la diffusione e il consolidamento di una mentalità portata alla progettualità secondo gli standard di riferimento. Entrambe le certificazioni hanno ricevuto il doppio accreditamento ANAB (*ANSI-ASQ National Accreditation Board*) e UKAS (*United Kingdom Accreditation Service*) e hanno quindi una validità estesa in tutto il mondo.

Il *Chief Technology Officer* (di seguito CTO), come richiesto dalla normativa EMIR, è la figura a presidio delle attività di tecnologia necessarie alla società per rispondere ai corretti stimoli del business e del mercato.

Nell'ambito della sicurezza l'area Clearing and Technology Services and CTO ha provveduto alla nomina, attraverso il Consiglio di Amministrazione, del CISO (*Chief Information Security Officer*) al fine di gestire con la dovuta responsabilità e cura gli aspetti propri delle tematiche di Cyber Security e in particolare:

- controllo degli accessi al sistema;
- adeguata salvaguardia contro intrusioni e incorretto uso dei dati;
- adozioni di soluzioni atte a preservare l'autenticità e l'integrità dei dati;
- uso di reti di connessione ad alta affidabilità e di procedure che garantiscano la puntuale e precisa gestione dei dati, registrazione e traccia di ogni operazione effettuata secondo un approccio al business "Standard By Design".

Dipendenti

In un contesto in rapida evoluzione che necessita di una continua capacità di reazione ai cambiamenti e di poter contare su performance eccellenti, la nostra capacità di attrarre i migliori talenti e di trattenere le persone chiave dipende anche dalla nostra politica retributiva, definita in base al profilo professionale, al grado di contribuzione individuale e al confronto con il mercato del lavoro di riferimento. L'incapacità di attrarre e trattenere il personale chiave può influenzare significativamente la gestione del business, in quanto la società potrebbe non essere in grado di attuare le strategie con efficacia e tempestività. Pertanto al fine di garantire la competitività delle proprie politiche retributive, il gruppo e Borsa Italiana rivedono su base annua, anche nel confronto con il mercato di lavoro di riferimento, la politica retributiva basata sulla retribuzione fissa, componente variabile, benefits e piani di welfare aziendale. Un sistema di performance management assicura invece il monitoraggio e la valutazione annuale del grado di contribuzione individuale al raggiungimento degli obiettivi della società.



2.6. Governance e informazioni legali

(a) Informazioni generali

Nome e sede legale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha sede legale a Roma, Via Tomacelli, 146 e sede secondaria a Milano, Piazza degli Affari, 6.

Data di costituzione e data termine della società

La Società è stata costituita il 31 marzo 1992 con termine il 31 dicembre 2100.

Registro delle imprese

La Società è iscritta presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Roma al N. 04289511000.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano dotata di un sistema di amministrazione e controllo basato sulla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A..

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della Società.

(a) Gli organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2017 e rimarrà in carica per gli esercizi che scadono dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019. Il Consiglio risulta composto dai seguenti amministratori:

Renato Tarantola	Presidente
Raffaele Jerusalmi	Vice Presidente
Paolo Cittadini	Amministratore Delegato/Direttore Generale
Mauro Lorenzo Dognini	Amministratore
Andrea Maldì	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Claudio Grego	Amministratore indipendente
Alfredo Maria Magri	Amministratore indipendente
Vincenzo Pontolillo	Amministratore indipendente
Valentina Sidoti ¹	Amministratore

Direzione Generale

Paolo Cittadini	Direttore Generale
-----------------	--------------------

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 15 aprile 2015 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 e risulta così composto:

Roberto Ruozì	Presidente
Fabio Artoni	Sindaco Effettivo
Mauro Cozzoli	Sindaco effettivo

¹ Amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2017 in sostituzione del dimissionario Fabrizio Plateroti.



Nicola Frangi Sindaco supplente
Lorenzo Pozza Sindaco supplente

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità al Regolamento UE 648/2012 (Regolamento EMIR), è composto da 8 membri, di cui:

- (a) due Amministratori indipendenti di CC&G
- (b) tre Rappresentanti dei clearing members
- (c) tre Rappresentanti dei clienti.

Composizione del Comitato Rischi:

Vincenzo Pontolillo	Presidente (Amministratore Indipendente)
Alfredo Maria Magri	Vice Presidente (Amministratore Indipendente)
Marco Cicogna	Rappresentante del clearing member Unicredit
Mauro Maccarinelli	Rappresentante del clearing member Banca Intesa
Fabrizio Iannarelli	Rappresentante del clearing member Iccrea
Petrovich Nikkita Gnimadi	Rappresentante del cliente Société Générale
Loubna Serrar	Rappresentante del cliente BNP Arbitrage
Sarah Shore	Rappresentante del cliente Goldman Sachs

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 7 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013 e all'articolo 20 dello Statuto sociale, è composto da 3 membri, di cui:

- (a) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- (b) due amministratori non esecutivi indipendenti.

Composizione del Comitato Remunerazioni:

Raffaele Jerusalmi
Claudio Grego
Vincenzo Pontolillo

Commissione Disciplinare

La Commissione Disciplinare, istituita in conformità all'articolo 26 del Codice di Comportamento, è composta da:

Prof. Mario Notari	Presidente
Prof. Marco Lamandini	
Prof. Giuseppe Lusignani	

Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri¹, istituito secondo quanto previsto dalle Condizioni Generali Parte I è composto da:

Alberto Mazzoni	Presidente
Emanuele Rimini	
Carlo A. Favero	

(b) Corporate Governance

La struttura di *corporate governance* di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione e supervisione strategica) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'Assemblea dei soci.

¹ Il Collegio dei Probiviri è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 per il triennio 2017-2020.



La revisione legale dei conti è demandata ai sensi di legge a una società di revisione (EY S.p.A.).

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari e opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- definisce, determina e documenta il sistema degli obiettivi di rischio (c.d. Risk Appetite Framework) dalla Società;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- stabilisce altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce al proprio interno uno o più Comitati, con funzioni propositive e consultive, incluso il Comitato Remunerazioni, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato Rischi e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- formula le proposte da sottoporre all'Assemblea dei soci;
- approva il Regolamento;
- esercita gli altri poteri e adempie ai compiti a esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

Fermo restando quanto riservato alla sua esclusiva competenza, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito poteri di gestione ordinaria e di rappresentanza ad alcuni suoi componenti, in linea con quanto previsto dallo Statuto. Gli amministratori investiti di particolari incarichi dal Consiglio di Amministrazione sono il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, l'Amministratore con delega alla finanza. Il Consiglio ha inoltre nominato un Direttore Generale.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio, congiuntamente al Vice Presidente.

Al Vice Presidente è delegato il compito di attuare l'indirizzo strategico deliberato dal Consiglio, sovrintendere alle relazioni internazionali e decidere in ordine alla negoziazione, perfezionamento o modifica in tema di alleanze e accordi nazionali e internazionali.

All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri di gestione dei sistemi di garanzia a controparte centrale gestiti dalla Società e dei sistemi di garanzia diversi da quelli assistiti da controparte centrale gestiti dalla Società, nonché i poteri di gestione finanziaria strumentali allo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto della Società.



Il Direttore Generale sovrintende al funzionamento della Società, ha la firma della Società per gli atti di ordinaria amministrazione, provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del consiglio e sovrintende all'andamento degli uffici.

All'Amministratore con delega alla finanza sono conferiti tutti i poteri in materia di amministrazione e finanza, ad esclusione dei poteri di gestione delle risorse finanziarie derivanti dallo svolgimento dell'attività di controparte centrale prevista dallo Statuto e attribuiti all'Amministratore Delegato.

Possono rivestire la carica d'amministratore i soggetti in possesso degli stessi requisiti d'onorabilità e professionalità stabiliti dal Ministro dell'Economia e della Finanza per gli esponenti aziendali delle società di gestione di mercati regolamentati e di gestione accentrata di strumenti finanziari, ovvero gli specifici requisiti previsti dalla legge per le controparti centrali .

Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto definito dal Regolamento UE n. 648/2012. Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti. Gli Amministratori Indipendenti svolgono un ruolo centrale nella *governance* della Società; essi sono impegnati direttamente nelle questioni in cui possono manifestarsi conflitti d'interesse potenziali quali il *risk management* e la remunerazione degli amministratori nonché del personale chiave delle funzioni di controllo, attraverso la partecipazione al Comitato Remunerazioni e al Comitato Rischi.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e al personale addetto alle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità e di audit interno; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il **Comitato Rischi** è un comitato consultivo del consiglio. Il Comitato esprime al Consiglio di amministrazione il proprio parere, obbligatorio ma non vincolante, sulle misure che possano influire sulla gestione dei rischi derivanti dall'attività di controparte centrale della Società.

In particolare, il Comitato esprime il proprio parere su:

- a) le caratteristiche dei modelli di rischio adottati, ivi compresi i modelli relativi agli accordi di interoperabilità con altre controparti centrali, nonché le modifiche sostanziali dei suddetti modelli, delle relative metodologie e del quadro per la gestione del rischio di liquidità;
- b) il quadro di riferimento interno per definire i tipi di condizioni di mercato estreme ma plausibili e le revisioni, implementato al fine di determinare l'ammontare minimo dei default fund, procedendo alle valutazioni previste dagli articoli 29, comma 3, e 31 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- c) la policy per la gestione delle procedure di inadempimento;
- d) il piano di liquidità adottato dalla Società, in conformità a quanto previsto dall'articolo 32 del Regolamento Delegato UE n. 153/2013;
- e) i criteri di ammissione dei partecipanti;
- f) i criteri adottati per ammettere nuove classi di strumenti garantiti;
- g) l'esternalizzazione di funzioni;
- h) la politica in materia di uso dei contratti derivati, ai fini dell'articolo 47 del Regolamento UE n. 648 del 2012.

Il Comitato può inoltre formulare proposte al Consiglio di Amministrazione su materie attinenti alla gestione del rischio di CC&G.

L'attività consultiva e propositiva del Comitato non si estende alle decisioni attinenti all'operatività corrente della Società.

Con cadenza annuale, il Comitato redige una relazione contenente informazioni sull'attività svolta e le proprie valutazioni sulla gestione del rischio da parte della Società. Tale relazione viene allegata alla relazione annuale sulla struttura organizzativa e sulla gestione dei rischi indirizzata alle Autorità di Vigilanza.



Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato a esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, come previsto dall'articolo 7 del Regolamento delegato UE n. 153 del 2013.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità dei soci e cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto e alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 19 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale dei conti** è esercitata ai sensi di legge da una società iscritta nell'Albo Speciale tenuto dalla Consob. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. per gli esercizi in chiusura dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

(c) Lo scopo sociale

La Società è autorizzata allo svolgimento dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012.

In conformità all'articolo 4 dello Statuto, la Società ha per oggetto sociale:

- a) la gestione e fornitura dei servizi di compensazione in qualità di controparte centrale, così come definiti dalla normativa europea e nazionale (in particolare dalle disposizioni del Regolamento UE n. 648/2012 e del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58);
- b) lo svolgimento delle attività strumentali e correlate alla compensazione;
- c) la gestione di ogni altro sistema di garanzia non ricompreso nella lettera precedente;
- d) la gestione e il monitoraggio, anche per conto di terzi, di garanzie di qualsiasi natura, ivi incluse quelle fidejussorie, reali, monetarie e mobiliari, pure mediante tecniche di adeguamento delle garanzie stesse alle obbligazioni garantite, nonché l'esecuzione, anche per conto di terzi, di istruzioni di incassi e pagamenti.

La Società può svolgere ogni attività di promozione e commercializzazione dei propri servizi e prodotti, nonché ogni attività connessa o strumentale a quanto previsto alle precedenti lettere.

La Società, in particolare, può fornire, gestire e commercializzare servizi tecnologici e di supporto consulenziale inerenti principalmente ad attività di compensazione e garanzia e di *risk management*.

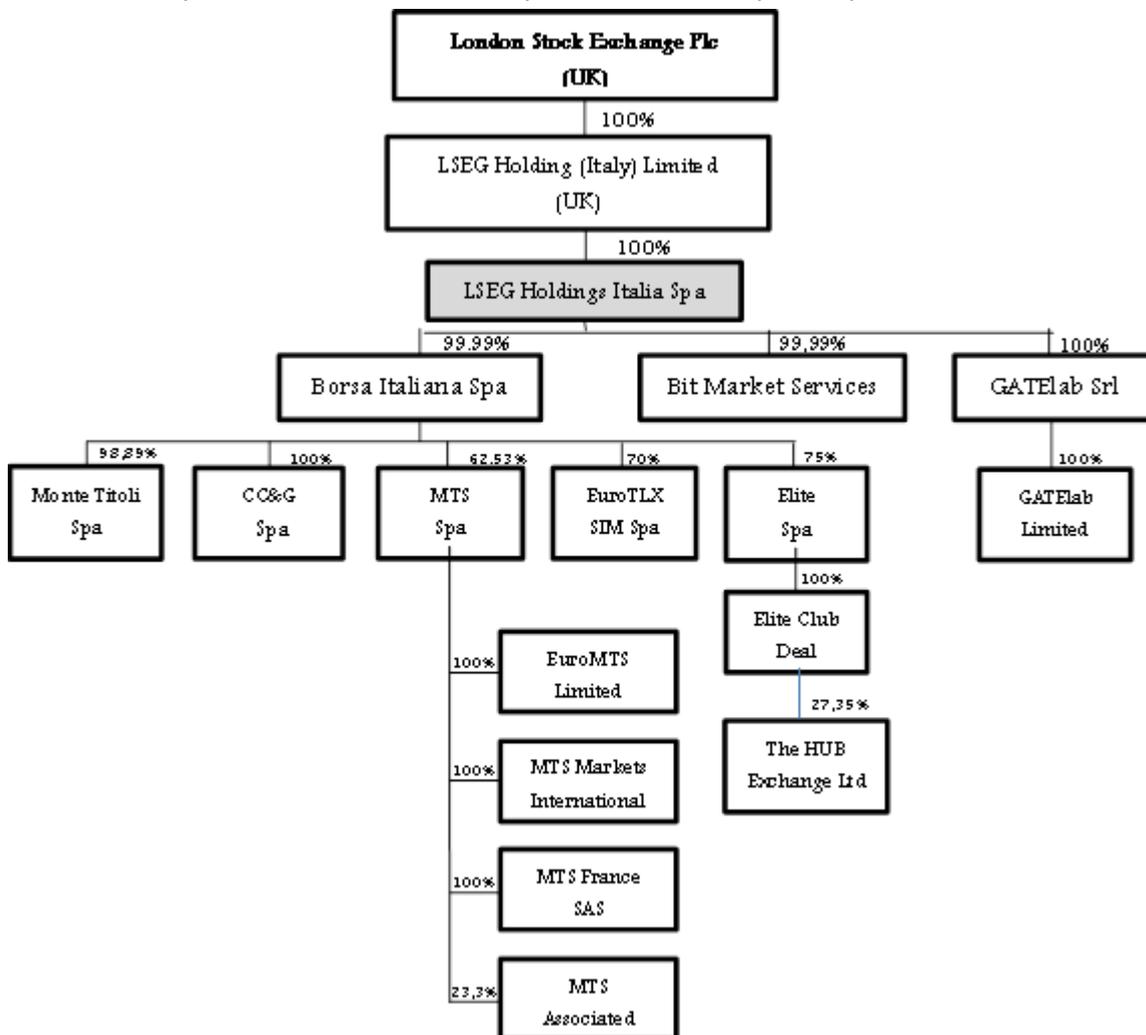
(d) Il capitale sociale

Il capitale sociale è di Euro 33.000.000,00 interamente versato. Esso è suddiviso in numero 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 6.000,00 cadauna.



(e) *La struttura del Gruppo*

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2017, Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è controllata al 100% da Borsa Italiana S.p.A. ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A., a sua volta controllata indirettamente da London Stock Exchange Group Plc. Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. non detiene partecipazioni azionarie.



2.7 Rapporti con parti correlate

Per una disamina dei rapporti con le parti correlate si rimanda all'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

2.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.



2.9 Approvazione del Progetto di bilancio di esercizio, proposta di destinazione dell'utile e modifica della riserva indisponibile da "Skin in the Game"

Signori Consiglieri,

Vi invitiamo ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa) nel suo complesso e nelle singole appostazioni proponendo di destinare l'utile netto dell'esercizio, pari a 45.285.964,90 euro, come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 7.820 euro per le 5.500 azioni ordinarie del valore nominale di 6.000 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 43.010.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 2.275.964,90 euro, in chiave di uno stabile accantonamento nel tempo di quota parte dell'utile a riserva.

Vi invitiamo, inoltre, a proporre all'Assemblea degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

- modificare, in base al calcolo del Capitale Regolamentare - previsto dal Regolamento n.648/2012 (EMIR) - riportato nella parte *D - Altre Informazioni*, la Riserva Indisponibile ex art. 45, comma 4 del Regolamento UE 648/2012 (Skin in the Game) - che in seguito all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 risultava pari a 19.322.727 euro - portandola al nuovo valore calcolato (come da Regolamento UE 648/2012) di euro 19.404.893;

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 18 aprile 2018.

Roma, 20 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Renato Tarantola



3. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Stato Patrimoniale

(Importi in euro)

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	31/12/2017	31/12/2016
10.	Cassa e disponibilità liquide	283	198
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione (per attività di CCP)	6.500.198.659	6.904.192.697
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	14.472.247	3.226.118
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.660.549.370	8.298.106.498
60.	Crediti	121.964.833.186	191.173.046.970
100.	Attività materiali	486.458	374.949
110.	Attività immateriali	2.291.155	3.318.637
120.	Attività fiscali	835.474	-
	<i>a) correnti</i>	835.474	-
	<i>b) anticipate</i>	-	-
140.	Altre attività	4.346.721	1.431.833
	TOTALE ATTIVO	134.148.013.553	206.383.697.900

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2017	31/12/2016
10.	Debiti	127.457.357.998	199.285.968.123
30.	Passività finanziarie di negoziazione (per attività di CCP)	6.500.198.659	6.904.192.697
40.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (per attività di CCP)	13.993.369	2.512.249
70.	Passività fiscali	345.582	2.339.503
	<i>a) correnti</i>	-	557.876
	<i>b) differite</i>	345.582	1.781.627
90.	Altre passività	7.061.068	9.614.981
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.162.870	964.551
120.	Capitale	33.000.000	33.000.000
160.	Riserve	88.029.283	85.247.180
170.	Riserve da valutazione	1.578.758	4.606.512
180.	Utile d'esercizio	45.285.966	55.252.103
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	134.148.013.553	206.383.697.900



Conto Economico

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	985.291.833	627.486.612
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(945.177.013)	(579.020.852)
	MARGINE DI INTERESSE	40.114.820	48.465.760
30.	Commissioni attive	44.749.532	51.349.535
40.	Commissioni passive	(1.345.742)	(1.338.491)
	COMMISSIONI NETTE	43.403.790	50.011.044
50.	Dividendi e proventi simili	5.332	494
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
80.	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	185.659	102.097
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	7.387.341	3.818.071
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>7.387.341</i>	<i>3.818.071</i>
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	91.096.942	102.397.466
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(51.900)	-
	<i>a) attività finanziarie</i>	<i>(51.900)</i>	-
110.	Spese amministrative:	(22.904.337)	(19.900.743)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(8.748.700)</i>	<i>(7.854.284)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(14.155.637)</i>	<i>(12.046.459)</i>
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(244.051)	(293.229)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.730.471)	(1.818.708)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.533.811	1.462.801
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	67.699.994	81.847.587
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	67.699.994	81.847.587
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.414.028)	(26.595.484)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	45.285.966	55.252.103
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	45.285.966	55.252.103



Prospetto della Redditività Complessiva

(Importi in euro)

	Voci	31/12/2017	31/12/2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	45.285.966	55.252.103
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	33.458	114.112
40.	Piani a benefici definiti	33.458	114.112
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(3.061.212)	277.079
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.061.212)	277.079
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(3.027.754)	668.270
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	42.258.212	55.920.373



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi esercizio 2017	Patrimonio Netto al 31/12/2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul Patrimonio Netto							
						Variazioni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	33.000.000		33.000.000										33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:	-		-										-
- legale	6.600.000		6.600.000										6.600.000
- altre riserve	76.494.072		76.494.072	2.782.103									79.276.175
- utili/perdite portate a nuovo	-		-										-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.082.568		2.082.568										2.082.568
- riserva FTA	70.540		70.540										70.540
Riserve da valutazione	4.606.512		4.606.512									(3.027.754)	1.578.758
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (perdita) d'esercizio	55.252.103		55.252.103	(2.782.103)	(52.470.000)							45.285.966	45.285.966
Patrimonio Netto	178.105.795	-	178.105.795	-	(52.470.000)	-	-	-	-	-	-	42.258.212	167.894.007



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016
(Importi in euro)

	Esistenze al 31/12/2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2016	Patrimonio Netto al 31/12/2016
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	33.000.000		33.000.000									33.000.000
Sovrapprezzo di emissione	-		-									-
Riserve:	-		-									-
- legale	6.600.000		6.600.000	2.441.593								6.600.000
- altre riserve	74.052.479		74.052.479									76.494.072
- utili/perdite portate a nuovo	-		-									-
- fondo acquisto azioni capogruppo	2.039.581		2.039.581			42.987						2.082.568
- riserva FTA	70.540		70.540									70.540
Riserve da valutazione	4.215.321		4.215.321								391.191	4.606.512
Strumenti di capitale	-		-									-
Azioni proprie	-		-									-
Utile (perdita) d'esercizio	48.795.592		48.795.592	(2.441.593)	(46.353.999)						55.252.103	55.252.103
Patrimonio Netto	168.773.513	-	168.773.513	-	(46.353.999)	42.987	-	-	-	-	55.643.294	178.105.795



Rendiconto Finanziario

METODO DIRETTO

Importi in euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/17	31/12/16
1. Gestione	(26.948.519)	105.345.813
- interessi attivi incassati (+)	(121.678.635)	(9.336.584)
- interessi passivi pagati (-)	96.289.734	101.300.026
- dividendi e proventi simili (+)	5.332	(1.494)
- commissioni nette (+/-)	43.535.990	50.710.475
- spese per il personale (-)	(8.546.292)	(7.788.054)
- altri costi (-)	(7.916.122)	(7.750.202)
- altri ricavi(+)	1.533.811	1.453.441
- imposte e tasse (-)	(30.172.337)	(23.241.795)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	6.582.263.403	(3.693.140.655)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CC	-	-
- attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	234.991	(152.379)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.704.614.256	730.854.981
- crediti verso banche	980.616.195	(3.672.042.360)
- crediti verso clientela	2.892.790.014	(751.846.159)
- altre attività	4.007.947	45.262
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(6.451.786.731)	3.618.492.658
- debiti verso banche	(1.619.194.222)	843.801.774
- debiti verso clientela	(4.829.270.271)	2.783.751.033
- passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	-	-
- altre passività	(3.322.238)	(9.060.149)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	103.528.153	30.697.816
B. ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	11.800,00
- vendite di attività materiali	-	11.800
- vendite di attività immateriali	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.058.550)	(1.081.402)
- acquisti di attività materiali	(355.561)	(168.434)
- acquisti di attività immateriali	(702.989)	(912.968)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(1.058.550)	(1.069.602)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(60.071.506)	(39.151.667)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(60.071.506)	(39.151.667)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	42.398.097	(9.523.453)

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/17	31/12/16
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	69.441.552	78.965.006
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	42.398.098	(9.523.454)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	111.839.650	69.441.552



Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce i sistemi di compensazione e garanzia delle operazioni su strumenti finanziari derivati e non, ai sensi del Regolamento Europeo 648/2012 (European Market Infrastructure Regulation), che detta, a livello europeo, regole comuni a tutte le Controparti Centrali definendo nuovi livelli di trasparenza e sicurezza per i mercati.

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Dal 1° gennaio 2005 Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali.

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino alla data di approvazione del presente bilancio. Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2017, redatto in unità di euro, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario¹, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative; è inoltre corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle istruzioni contenute nel documento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanato dalla Banca d'Italia in data 9 dicembre 2016, opportunamente adattati per tenere conto della peculiare attività esercitata dalla Società. Per una maggiore uniformità con quanto previsto da Banca d'Italia, alcune tabelle della Nota Integrativa sono state modificate secondo tali schemi e sono stati riclassificati alcuni valori tenendo conto della differente esposizione². E' stato mantenuto il confronto con l'esercizio precedente, come da regolamento.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Nella nota integrativa sono fornite esaustive spiegazioni tese a delineare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta sugli schemi di bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo inoltre riferimento allo "schema concettuale per il reporting finanziario" (c.d. *framework*), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

1 Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, per mezzo del quale sono indicate le principali categorie di incassi e di pagamenti lordi. Il metodo diretto fornisce informazioni utili nella stima dei futuri flussi finanziari.

2 Nello Stato patrimoniale, nel Conto Economico, nel Prospetto della Redditività complessiva e nella Nota Integrativa non sono indicate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.



La valutazione delle voci è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 1, nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione:

- Continuità aziendale: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni fuori bilancio sono state valutate secondo criteri di funzionamento;
- Competenza economica: costi e ricavi sono stati rilevati in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci è stata esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono state aggregate solo se irrilevanti;
- Compensazione: le attività e le passività, i proventi e gli oneri non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione;
- Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione;
- Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci sono state mantenute costanti nel tempo al fine di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o da loro interpretazioni.

I criteri di valutazione adottati sono pertanto coerenti e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. Tali criteri non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Principali rischi e incertezze

Nel documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà a operare in un futuro prevedibile. Infatti non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi, le modalità di gestione degli stessi, sono descritti nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione e nelle Note al bilancio d'esercizio.

Nuovi principi contabili

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2017, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per la società:



Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Iniziativa di informativa – Modifiche allo IAS 7	gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1990 9 novembre 2017
Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate - Modifiche allo IAS 12	gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1989 9 novembre 2017

Nuovi principi contabili e interpretazioni già emessi ma non ancora in vigore

Di seguito sono elencati, e brevemente illustrati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi dall'Unione Europea e non applicabili per la redazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2017

IFRS 9

Il nuovo standard contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, il principio IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione con l'obiettivo di semplificare la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, definire una nuova modalità di impairment e nuove politiche di hedge accounting.

Le aree potenzialmente impattate dall'IFRS 9 sono le attività finanziarie per quanto riguarda la classificazione e la valutazione delle stesse. Queste ultime unitamente alla voce Crediti saranno anche oggetto delle nuove modalità di impairment in un'ottica prospettica (ad esempio del fondo svalutazione crediti).

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 9 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2018.

IFRS 15

Il nuovo standard contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti dai contratti con i clienti sostituirà, a partire dal 1° gennaio 2018, i principi contabili IAS 11 – Lavori su ordinazione e IAS 18 – Ricavi e relative interpretazioni. L'obiettivo del nuovo principio è di creare un quadro di riferimento completo ed omogeneo per la rilevazione dei ricavi, fornendo uno schema preciso (five-step model) applicabile a tutti i contratti commerciali, con l'eccezione dei contratti di leasing, dei contratti assicurativi e degli strumenti finanziari.

La Capogruppo LSE ha avviato un progetto centralizzato di analisi e sviluppo, coinvolgendo la Società, al fine di definire gli impatti qualitativi e quantitativi e gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari per l'adozione del nuovo principio. Sebbene l'adozione dell'IFRS 15 non dovrebbe avere un impatto significativo sul bilancio, la Società, in collaborazione con la Capogruppo, finalizzerà il progetto di assessment nel corso del 2018.

IAS/IFRS omologati dalla UE al 9 novembre 2017 e applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2018

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 – Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016



Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi - (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017

(Nota 1) L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

IFRS non ancora omologati con data di entrata in vigore dopo il 1° gennaio 2017

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Interpretations			
IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	dicembre 2016	1° gennaio 2018	2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	giugno 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	giugno 2016	1° gennaio 2018	2018
Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle	dicembre 2016	1° gennaio 2017/ 1° gennaio 2018	2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	dicembre 2016	1° gennaio 2018	2018
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018

(Nota 1) L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall'adozione di tali principi.



Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2018 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

In considerazione dell'unicità del servizio reso dalla Società e del fatto che è concentrato geograficamente all'interno del territorio nazionale, l'informativa di settore ("*Segment reporting*"), prevista dallo IFRS 8, è rappresentata dal bilancio stesso.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è assoggettato a revisione contabile da EY S.p.A.



A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione e Principi Contabili

Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (3 mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività/Passività finanziarie di negoziazione per l'attività di Controparte Centrale

In tali voci è esposta la valorizzazione al *fair value* delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio (c.d. "open interest") sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e AGREX) in cui Cassa di Compensazione e Garanzia opera in qualità di controparte centrale.

In particolare, tale voce accoglie:

- Contratti relativi a strumenti finanziari derivati sull'indice di borsa FTSE MIB (*futures* su indice, *mini futures* su indice, opzioni su indice, etc.);
- contratti relativi a strumenti finanziari derivati su singole azioni (*futures* su azioni, opzioni su azioni, etc.);
- contratti relativi a *futures* su commodities (*futures* energia e grano duro).

La valorizzazione al *fair value* di tali posizioni è determinata sul prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio; essendo la Società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, il medesimo importo è parimenti iscritto sia tra le attività sia tra le passività; la valutazione al *fair value* di entrambe le poste non comporta pertanto alcun utile o perdita netta nel conto economico della Società (voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione").

Attività/Passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale

La Società, operando da controparte centrale nelle negoziazioni in mercati regolamentati di strumenti finanziari standardizzati, ha scelto di adottare la *settlement date* quale data di riferimento per la rilevazione delle attività finanziarie e pertanto tali voci includono:

- gli strumenti finanziari azionari e obbligazionari quotati, valutati al "*fair value*", che CC&G ha in portafoglio, avendoli già ritirati nel sistema di liquidazione T2S e ICSD (CSD internazionali), e non ha ancora consegnato agli intermediari acquirenti;
- la valutazione al "*fair value*" delle attività/passività finanziarie negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari e obbligazionari (sia per operazioni effettuate a cavallo dell'esercizio per le quali vi è già stata la *trade date* ma non la *settlement date* sia per operazioni giunte a *settlement date* ma non ancora regolate) rappresentate nella voce "Garanzie e impegni" nella sezione "Altre informazioni".

Il "*fair value*" degli strumenti finanziari in portafoglio è stato determinato sulla base del prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario al momento del "ritiro" nell'ambito del sistema di liquidazione T2S e ICSD (data di prima rilevazione contabile); successivamente, sono rilevate a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*") le variazioni del *fair value* dei titoli in portafoglio sulla base del prezzo di mercato alla data di chiusura del bilancio, perfettamente bilanciate dalla rilevazione in contropartita di pari differenze a fronte degli impegni per operazioni da regolare. Nei conti d'ordine è riportato il controvalore nominale delle operazioni aperte alla data di riferimento del bilancio: la differenza



tra il valore nominale dei "titoli da ricevere" e dei "titoli da consegnare" è rappresentata dal valore nominale dei titoli in portafoglio in oggetto.

Per i titoli negoziati nell'ambito dell'attività di Controparte Centrale sui mercati azionari e obbligazionari e non ancora giunti alla data di regolamento, è iscritta la differenza tra il prezzo di regolamento di ogni singolo strumento finanziario alla data di negoziazione e il prezzo di mercato di ogni singolo strumento finanziario alla data di chiusura dell'esercizio rappresentato dai prezzi rilevati l'ultimo giorno dell'esercizio. Gli effetti di tale valutazione sono rilevati a conto economico (voce "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*"), in contropartita della rilevazione del medesimo ammontare a fronte dell'impegno verso controparti di mercato.

Data la situazione di completo bilanciamento della Società nelle posizioni attive e passive, in quanto Controparte Centrale dei mercati, non emerge alcun utile o perdita netta.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale voce sono iscritte quelle attività diverse da crediti, attività detenute fino alla scadenza o attività valutate al *fair value*.

Trattasi di una categoria in cui la CCP ha inteso inserire tutte quelle attività finanziarie non rientranti nelle altre categorie di strumenti finanziari tipiche della propria attività caratteristica e che sono detenute per un periodo non definito.

La rilevazione iniziale di tali attività avviene al *fair value*, che corrisponde al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In tale categoria rientra l'investimento in attività *secured* dei Margini e dei versamenti ai Default Fund depositati dai partecipanti presso il sistema di garanzia centrale in conformità della nuova normativa EMIR.

Si tratta di acquisto di Titoli di Stato UE (Belgio, Francia, Irlanda, Italia, Spagna), Titoli emessi dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility nonché da titoli emessi da agenzie governative francesi (Caisse d'Amortissement de la Dette Sociale) e tedesche (Kreditanstalt für Wiederaufbau) che sono iscritti al *fair value* nella voce delle attività finanziarie disponibili per la vendita – SP Attivo, voce 40.

Dopo la rilevazione iniziale, gli interessi maturati sono rilevati nel conto economico secondo il tasso di interesse effettivo dell'operazione. Le attività disponibili per la vendita vengono valutate al *fair value* in base ai prezzi di chiusura pubblicati sul mercato attivo. Le plusvalenze e minusvalenze da valutazione generate dalle variazioni di *fair value* sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, in apposita riserva da valutazione, ad eccezione delle perdite per riduzioni di valore.

In caso di vendita prima della scadenza, gli utili e le perdite da valutazione sospesi nella riserva di patrimonio netto sono riversati a conto economico nella voce 90 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie".

Crediti/Debiti

Tale voce include i depositi a vista in conto corrente presso gli istituti di credito, originati dai fondi propri, dai versamenti in contanti effettuati dai partecipanti al servizio di CCP a copertura dei margini iniziali e dai versamenti in contanti effettuati dai partecipanti ai *Default Funds*.

I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo, identificato dal loro valore nominale.

Crediti/debiti verso Clearing members

Sono rappresentati da crediti/debiti commerciali, la cui scadenza non supera i trenta giorni e pertanto non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali costi accessori all'incasso.



Crediti/debiti verso Clearing members per attività di CCP

Tale voce include i crediti/debiti originati dall'attività dei *clearing members* sui comparti derivati, azionario e obbligazionario. Si tratta delle somme da ricevere/consegnare per margini iniziali, margini di variazione e premi per opzioni. Tali crediti/debiti sono regolati il giorno successivo a quello di determinazione del credito e pertanto non sono attualizzati e rappresentano il *fair value*, determinato da Cassa di Compensazione e Garanzia sulla base di procedure che riflettono i rischi "operativi".

Per rischi "operativi" si intendono i rischi riconducibili al corretto funzionamento del sistema di marginazione tenuto altresì conto:

- dei rischi patrimoniali/tecnici e organizzativi adottati da CC&G per la selezione dei partecipanti;
- della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni.

Tale voce include anche il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Rappresentano il controvalore delle operazioni già regolate a pronti e non ancora regolate a termine. Tale voce, misurata al costo ammortizzato, è stata valutata ripartendo *pro-rata temporis* il rendimento del PCT stesso (cedola maturata nell'anno e differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine). Essendo la società perfettamente bilanciata nelle posizioni attive e passive, tale valutazione non comporta effetti sul risultato dell'esercizio. Tale voce include inoltre i crediti per garanzie costituite in titoli.

Altri Crediti/debiti commerciali

Tale voce include crediti per servizi offerti a controparti la cui scadenza supera i trenta giorni. Nel caso in cui tali crediti non siano incassati entro la scadenza o, comunque, superino i centottanta giorni dall'emissione della fattura, si procede con la prudente svalutazione del credito. Contabilmente, l'accantonamento delle perdite su crediti deve essere iscritto in un fondo svalutazione che non è esposto in bilancio ma detratto direttamente dal valore dei crediti. Essendo i crediti tutti della stessa natura, la determinazione della svalutazione è effettuata secondo un principio sintetico, adottando una percentuale unitaria a decurtazione del valore del credito.

L'adeguamento del fondo svalutazione avviene in aumento/diminuzione in funzione della sopravvenuta inesigibilità o del possibile incasso successivo alla scadenza del bilancio.

Eventuali adeguamenti in diminuzione o aumento del fondo sono imputati a conto economico quali sopravvenienze nella voce "100 - Rettifiche/riprese di valore per deterioramento".

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento e di eventuali perdite di valore¹.

Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono e ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo

¹ I periodi di ammortamento previsti per ciascuna categoria di immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- | | |
|--|--------|
| • Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati | 3 anni |
| • Impianti e attrezzature | 5 anni |
| • Mobili e arredi | 3 anni |



attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto, al netto di eventuali perdite di valore e ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata¹.

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene².

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate fino a concorrenza del valore originario.

Altre attività/passività

Sono valutate al costo, rappresentativo del valore recuperabile delle attività; trattandosi generalmente di poste a breve termine, non sono oggetto di attualizzazione. La voce include i crediti relativi a procedure concorsuali a seguito di insolvenze di mercato che trovano corrispondenza al passivo con i debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi di Garanzia. Per questi ultimi si tratta di crediti e debiti a lunga scadenza non compensabili e che dovrebbero essere valutati a seguito di *impairment test* e quindi attualizzati. Considerando la rilevanza che tali poste hanno per i partecipanti ai Fondi di Garanzia e, considerando altresì che da tali procedure concorsuali la società non sopporterà perdite in nessun caso, si è ritenuto opportuno non procedere a una svalutazione. Inoltre ricomprende il credito/debito verso la Controllante (consolidante pro-tempore) a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società. La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("*Projected Unit Credit Method*"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei

¹ Esse si riferiscono a:

- licenze d'uso software, ammortizzate in tre anni;
- costi per lo sviluppo di software applicativi, ammortizzati in tre anni;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di specifici software applicativi e acquisto di licenze d'uso software per progetti non ancora ultimati; su tale posta non è calcolato alcun ammortamento.

² Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il valore corrente è il corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili e il valore d'uso di un'attività è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.



bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione. In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla capogruppo London Stock Exchange Group plc, sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati.

Al fine di allinearci con le policies di Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2016 il relativo debito è iscritto tra le passività correnti – Debiti infragruppo a breve termine (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

Nel caso in cui si tratti di SBP identificati come Equity Settled si rileva un incremento nella corrispondente riserva di Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 2.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società dovrà liquidare o riconoscere al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Ricavi

I ricavi sono contabilizzati per competenza e sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, in conformità alle disposizioni dello IAS 18.

Costi

I costi sono contabilizzati per competenza economica.

Interessi attivi/passivi e proventi/oneri assimilati

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle norme fiscali attualmente in vigore.

Le imposte differite sono determinate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività; esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra base imponibile di un'attività o passività e il valore contabile a bilancio.

Le imposte differite attive (imposte anticipate) sono riconosciute se si ritiene probabile il conseguimento di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Sono altresì rilevate imposte anticipate e differite in contropartita del patrimonio netto in relazione alle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle variazioni di fair value dei titoli in portafoglio classificati come disponibili per la vendita.



Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

A seguito di un confronto con il Gruppo nel presente bilancio si è deciso di fornire maggiore informativa circa l'esposizione delle attività e passività finanziarie al netto o al lordo (c.d. offsetting) ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

In particolare lo IAS 32 richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie per il loro saldo netto se questa rappresentazione riflette i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti.

I criteri che consentono la suddetta compensazione sono essenzialmente due:

1. Criterio secondo cui un'entità ha correntemente il diritto legale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
2. Criterio secondo cui un'entità intende estinguere per il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

Gli importi netti rappresentano attività e passività finanziarie compensate per posizione contrattuale secondo quanto disposto dal regolamento di Cassa Compensazione e Garanzia.

Operativamente il concetto di posizione contrattuale corrisponde a un dato ISIN, a un dato Member e a un dato conto.

Garanzie e impegni

In merito alle voci iscritte nelle garanzie e impegni, di cui alla sezione "Altre informazioni", si rileva che:

- i titoli di terzi depositati in garanzia e i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al loro valore nominale;
- le fidejussioni depositate a garanzia sono iscritte al valore nominale;
- i titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare sono iscritti al valore nominale delle posizioni aperte alla data di riferimento del bilancio.

Non sussistono garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione dei principi contabili internazionali richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

In particolare, si rinvia alla sezione "Gestione dei rischi" di cui alla parte D "Altre informazioni" della Nota Integrativa, per l'illustrazione delle metodologie adottate per il calcolo dei margini e dei default funds, quali elementi del sistema di risk management di CC&G in qualità di Controparte Centrale.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.



A.4 – Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Non risultano presenti attività e/o passività valutate al *fair value* riferite al livello 2 e al livello 3, su base ricorrente¹.

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Poiché CC&G opera esclusivamente su mercati regolamentati, le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* sono unicamente di "livello 1" e cioè – secondo la definizione data dallo IAS 39 - riferite a quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per le attività o passività oggetto di valutazione.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Cassa di Compensazione e Garanzia non utilizza livelli di *fair value* differenti dal livello 1 nelle gerarchie previste dall'IFRS 13. Tuttavia, convenzionalmente, come previsto dalla circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 delle banche, a cui la Controparte Centrale quale intermediario finanziario in assenza di altra regolamentazione fa riferimento, per le attività garantite di pronti contro termine, nonché crediti/debiti di bilancio o liquidità disponibile, utilizza il livello 3 di *fair value* per indicare il costo ammortizzato o il valore reale di quanto depositato.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Gli strumenti finanziari sono valutati al *fair value*, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- Livello 1 Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dello IAS 39, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- Livello 2 Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3 Input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Si fa riferimento al punto A.4.1 e A.4.2

¹ Con riferimento ai crediti e ai debiti, valutati in bilancio al costo ammortizzato secondo lo IAS 39, si ritiene che detta valutazione approssimi ragionevolmente il *fair value* di tali poste per cui è indicato nelle tabelle di nota integrativa una gerarchia di *fair value* di categoria 3



Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

La tabella seguente riporta la ripartizione del portafogli finanziari in base ai menzionati livelli di fair value. Non sono presenti attività/passività classificati al livello 2 e al livello 3.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	6.500.198.659	-	-	6.500.198.659
2. Attività finanziarie valutate al fair value per l'attività di CCP	14.472.247	-	-	14.472.247
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.660.549.370	-	-	5.660.549.370
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
5. Attività materiali	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-
Totale	12.175.220.276	-	-	12.175.220.276
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP	6.500.198.659	-	-	6.500.198.659
2. Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP	13.993.368	-	-	13.993.368
3. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	6.514.192.027	-	-	6.514.192.027

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	121.964.833.183	-	-	121.964.833.183	191.173.046.970	-	-	191.173.046.970
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	121.964.833.183	-	-	121.964.833.183	191.173.046.970	-	-	191.173.046.970
1. Debiti	127.457.357.998	-	-	127.457.357.998	199.285.968.123	-	-	199.285.968.123
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	127.457.357.998	-	-	127.457.357.998	199.285.968.123	-	-	199.285.968.123

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3



A.5 Informativa su c.d. "day one profit/loss"

La sezione non è compilata poiché, alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alle poste in oggetto.



ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO

Parte B – Analisi delle voci di Bilancio - Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Tale voce ammonta a 283 euro (198 euro al 31 dicembre 2016) ed è composta di denaro in cassa.

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Cassa e disponibilità liquide	283	198
Totale	283	198

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP – Voce 20

Tale voce, relativa all'operatività in strumenti derivati, ammonta a 6.500.198.659 euro (6.904.192.697 euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce al controvalore netto delle posizioni aperte (c.d. "open interest") delle attività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di CCP. In essa è rappresentata la valorizzazione al "fair value" delle operazioni aperte (*open interest*) sul mercato dei derivati (IDEM Equity, IDEX e Agrex), in cui la Società è presente in qualità di Controparte Centrale.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	6.500.198.659			6.904.192.697		
Derivati sull'indice di Borsa FTSE:	4.820.606.547			4.993.567.855		
- Futures	3.990.589.965			3.579.003.300		
- Mini Futures	88.121.539			66.933.645		
- Opzioni	741.895.043			1.347.630.910		
Derivati su singole azioni:	1.658.584.298			1.816.162.033		
- Futures	1.090.027.174			919.303.620		
- Opzioni	568.557.124			896.858.413		
Derivati su commodities	21.007.814			94.462.809		
Totale	6.500.198.659			6.904.192.697	-	-

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
2. Altri				
Derivati finanziari				
- Fair value	6.479.190.845	21.007.814	6.500.198.659	6.904.192.697
Totale	6.479.190.845	21.007.814	6.500.198.659	6.904.192.697

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 30.

Tale voce, riferita all'attività su strumenti finanziari non derivati, ammonta a 14.472.247 euro (3.226.118 euro nel precedente esercizio).



3.1 Composizione della voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	6.353.141			2.432.312		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	6.147.124			2.119.215		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	6.147.124			2.119.215		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	206.017			313.097		
- Titoli di Stato del comparto obbligazionario	206.017			313.097		
2. Titoli di capitale e quote di OICR	8.119.106			793.806		
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati (1):	7.864.442			390.439		
- Strumenti del comparto azionario	7.864.442			390.439		
Strumenti finanziari in portafoglio (2):	254.664			403.367		
- Strumenti del comparto azionario	254.664			403.367		
Totale	14.472.247			3.226.118		

(1) Rappresenta la differenza tra il valore di negoziazione e il valore di mercato, alla data di chiusura dell'esercizio, per gli strumenti per cui è già avvenuta la negoziazione, ma non ancora la liquidazione (principalmente relativi ai mercati MTS, MTA e MOT).

(2) Rappresentano il controvalore dei titoli ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio; tali valori incorporano la valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio.

Si evidenzia che nella valorizzazione dei Titoli di Stato del comparto obbligazionario al 31 dicembre 2017 si è proceduto a un cambiamento di stima al fine di allinearci con le politiche di Gruppo. In particolare le quantità dei titoli obbligazionari sono state valorizzate utilizzando prezzi "dirty" inclusivi dei ratei cedolari anziché prezzi "clean" non inclusive di detti ratei, approccio che era stato seguito negli esercizi precedenti. In caso di un'applicazione retrospettica del nuovo criterio di stima, il valore di detti titoli al 31 dicembre 2016 sarebbe stato di euro 8.479.124 anziché di euro 2.119.215 come riportato in tabella

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	5.660.549.370			8.298.106.498		
- altri titoli di debito	5.660.549.370			8.298.106.498		
di cui titoli acquistati con mezzi propri	119.889.460			141.446.186		
di cui titoli acquistati con versamenti dei partecipanti	5.540.659.910			8.156.660.312		
Totale	5.660.549.370	-	-	8.298.106.498	-	-

In tale voce sono stati inseriti tutti gli investimenti in attività *secured* del contante versato dai partecipanti al sistema di Controparte Centrale. Sono stati inoltre inseriti anche gli investimenti legati ai Mezzi Propri della Società per venire incontro alle esigenze previste dalla normativa EMIR art.47 co.1 e 2 in termini di *Regulatory Capital* investito in attività *secured*.

L'investimento totale è pari a 5.660.549.370 euro, corrispondente a un valore nominale di 5.560.400.000 euro dei titoli in portafoglio, rettificato per euro 97.954.968 di interessi ancora



non maturati alla data e di euro 2.194.402 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2017.

La quota parte dei titoli rappresentante i fondi propri della Società, ricompreso nel suddetto totale, ammonta a euro 119.889.460 corrispondente a un valore nominale di euro 112.900.000, rettificato per euro 6.503.269 di interessi ancora non maturati alla data e di euro 486.191 quale effetto derivante dalla valorizzazione dei titoli al *fair value* al 31.12.2017. Tali fondi propri sono investiti in titoli, in ottemperanza della regolamentazione Emir sui requisiti di Capitale delle controparti centrali.

Attualmente l'investimento in attività *secured* si compone di Titoli Governativi emessi dagli Stati di Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Spagna, dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility, nonché da titoli emessi da agenzie governative francesi (Caisse d'Amortissement de la Dette Sociale) e tedesche (Kreditanstalt für Wiederaufbau). Tali titoli sono stati iscritti al *fair value* e valorizzati ai prezzi pubblici di mercato alla data del presente bilancio. La contropartita della valorizzazione è iscritta a Patrimonio Netto nello Stato Patrimoniale, voce 170, al netto delle imposte anticipate e differite che non hanno impatti economici in quanto riflettono la sola imposizione teorica su poste di Patrimonio Netto. Tali imposte anticipate e differite sono presenti nella voce 120 A dell'attivo patrimoniale e nella voce 70 B del passivo patrimoniale.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Attività finanziarie	5.660.549.370	8.298.106.498
a) Governi e Banche Centrali	4.485.883.418	7.314.242.768
e) Altri emittenti	1.174.665.952	983.863.730
Totale	5.660.549.370	8.298.106.498

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Tale voce ammonta a 121.964.833.186 euro (191.173.046.970 euro nel precedente esercizio). Di seguito la composizione per depositi e conti correnti nonché commissioni e altri crediti:

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Valore di bilancio	Fair Value		Valore di bilancio	Fair Value	
		L1	L2		L1	L2
1. Depositi e conti correnti (1)	5.346.907.363			5.346.907.363		
Disponibilità in c/c bancari originata da fondi propri	111.839.366			111.839.366		
Disponibilità in c/c bancari originata dai versamenti dei partecipanti (2)	85.187.537			85.187.537		
Disponibilità presso Banca Centrale originata dai versamenti dei partecipanti (3)	5.149.880.460			5.149.880.460		
2. Finanziamenti	1.240.000.000			1.240.000.000		
2.1 Pronti contro termine (4)	1.240.000.000			1.240.000.000		
Totale	6.586.907.363			6.586.907.363		
				7.525.101.364		
						7.525.101.364

L1=livello1

L2=livello2

L3=livello3

- (1) Tale voce ricomprende anche gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari e non ancora liquidati, inseriti nella disponibilità di c/c per competenza.
- (2) Tale voce ricomprende anche 20.002.864 euro depositati presso l'*International Central Securities Depository (ICSD) Euroclear* per l'attività di Controparte Centrale che CC&G svolge nel Comparto Obbligazionario ICSD Links e 2.093 dollari depositati per l'attività di Controparte Centrale nel Comparto Obbligazionario ICSD Links per gli strumenti che regolano in Dollari.
- (3) La normativa, all'art. 47.4 del Regolamento UE n.648/2012 disciplina la politica d'investimento delle CCP per cui i depositi in contante di una CCP devono essere costituiti



attraverso meccanismi altamente sicuri presso enti finanziari autorizzati oppure in alternativa attraverso l'uso di depositi presso le Banche Centrali Nazionali.

- (4) La norma prevista all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013 prevede che, qualora il contante non avvenga in depositi presso Banca Centrale, ma sia mantenuto *overnight*, non meno del 95% di tale contante dovrà essere depositato in depositi collateralizzati anche nella forma di pronti contro termine. CC&G ha inteso utilizzare dei triparty agent (i principali CSD internazionali) per ottemperare a tale normativa.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2017				Totale 31/12/2016			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
3. Altre attività:	115.377.925.823			115.377.925.823	183.647.945.606			183.647.945.606
Commissioni di clearing per contratti stipulati nel mese di riferimento (1)	2.889.240			2.889.240	4.356.779			4.356.779
Commissioni su titoli depositati a garanzia (1)	157.837			157.837	211.263			211.263
Crediti per interessi su contante depositato dai partecipanti (2)	21.046.127			21.046.127	25.974.056			25.974.056
Crediti verso partecipanti per margini e premi	136.855.372			136.855.372	222.682.759			222.682.759
Crediti garantiti da titoli (3)	713.851.804			713.851.804	1.081.452.519			1.081.452.519
Crediti verso partecipanti al MIC (4)	1.427.200.000			1.427.200.000	2.243.000.000			2.243.000.000
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (5)	110.325.721.940			110.325.721.940	175.707.799.338			175.707.799.338
Crediti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (6)	2.750.065.603			2.750.065.603	4.362.268.249			4.362.268.249
Crediti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD	-			-	68.443			68.443
Altri crediti per servizi (7)	137.900			137.900	132.200			132.200
Totale	115.377.925.823			115.377.925.823	183.647.945.606			183.647.945.606

L1=livello1

L2=livello2

L3=livello3

Non sono presenti crediti deteriorati e tutti i valori sono considerati in una gerarchia di livello 3 di fair value.

- (1) Tali somme sono state incassate il primo giorno di apertura dei mercati del mese successivo a quello di riferimento.
- (2) Rappresentano gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. Il tasso applicato ai depositi è pari al tasso Eonia giornaliero meno 30 *basis point* per i margini e al tasso Eonia giornaliero meno 25 *basis point* per i default fund.
- (3) Rappresentano l'ammontare dei margini iniziali dovuti dai partecipanti, a fronte delle posizioni aperte alla chiusura dell'esercizio e non versati in contanti in quanto garantiti dal preventivo deposito di titoli.
- (4) Rappresentano i contratti in essere negoziati sul Mic alla data di chiusura dell'esercizio.
- (5) Rappresenta, così come per la corrispondente voce del passivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di CCP.
- (6) Corrispondono ai margini versati a LCH Clearnet SA per il *link* di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS; in particolare il saldo si suddivide in 2.353.065.603 euro per margini iniziali e 397.000.000 di euro per il Margine Iniziale Addizionale.
- (7) Tali crediti commerciali si riferiscono principalmente per 136.700 euro a fatture di competenza dell'esercizio, in parte emesse in parte ancora da emettere, per crediti vantati da CC&G nei confronti dei partecipanti al mercato LSE Derivatives Market attraverso l'infrastruttura tecnologica BCS.



Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà:	486.458	374.949
c) mobili	14.021	14.893
d) impianti elettronici	458.221	340.823
e) altre	14.216	19.233
Totale	486.458	374.949

Nel corso del presente esercizio sono stati acquistati impianti elettronici per 354 mila euro. Le diminuzioni sono dovute oltre che agli ammortamenti dell'anno, alla vendita e/o dismissione di attrezzature informatiche obsolete.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	340.265	9.270.699	30.103	9.641.067
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(325.372)	(8.929.876)	(10.870)	(9.266.118)
A.2 Esistenze iniziali nette	14.893	340.823	19.233	374.949
B. Aumenti	(7.560)	318.143	-	310.583
B.1 Acquisti	1.745	353.816	-	355.561
B.7 Altre variazioni	(9.305)	(35.673)	-	(44.978)
C. Diminuzioni	6.688	(200.745)	(5.017)	(199.074)
C.1 Vendite	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	(2.617)	(236.417)	(5.017)	(244.051)
C.7 Altre variazioni	9.305	35.672	-	44.977
D. Rimanenze finali	14.021	458.221	14.216	486.458
D.1 Riduzioni di valore totali nette	327.989	9.166.293	15.887	9.510.169
D.2 Rimanenze finali lorde	342.010	9.624.514	30.103	9.996.627

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività Immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
2. Altre attività immateriali:	2.291.155		3.318.637	
2.1 di proprietà	2.291.155		3.318.637	
- altre	2.291.155		3.318.637	
Totale	2.291.155		3.318.637	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.318.637
B. Aumenti	702.989
B.1 Acquisti	702.989
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(1.730.471)
C.2 Ammortamenti	(1.730.471)
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	2.291.155

Gli incrementi per acquisti di software sono legati principalmente ai nuovi sviluppi del sistema di clearing che è stato modificato per adeguarlo ai seguenti requisiti:

1. introduzione di una nuova metodologia di calcolo del prezzo di regolamento giornaliero dei contratti *futures* e *mini futures* sull'indice FTSE MIB al fine di estendere l'orario di contrattazione;



2. adeguamento alla normativa europea MiFID2/MiFIR per consentire la segregazione dei conti dei Clienti indiretti;
3. negoziazione garantita effettuata sulle piattaforme MTS, Repo eMID e BrokerTec che da luglio 2017 prevede solo la contrattazione su contratti Classic Repo.

Le diminuzioni sono dovute agli ammortamenti dell'anno.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

Al 31 dicembre 2017 il saldo delle attività fiscali correnti è pari a euro 835.474 relativo ad un credito IRAP per maggiori acconti versati, il saldo delle passività fiscali è invece pari a euro 345.582 relativo a passività fiscali differite.

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali : correnti e anticipate"

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Attività fiscali :		
a) correnti	835.474	-
b) anticipate	-	-
Totale	835.474	-

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Passività fiscali :		
a) correnti	-	(557.876)
b) differite	(345.582)	(1.781.627)
Totale	(345.582)	(2.339.503)

Composizione della voce 70 b)

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	485.652	441.088
2. Aumenti	42.649	177.366
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	42.649	177.366
d) altre	42.649	177.366
3. Diminuzioni	(96.446)	(132.802)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(96.446)	(132.802)
a) rigiri	(96.446)	(132.802)
d) altre	-	-
4. Importo finale	431.855	485.652



Aumenti per imposte anticipate rilevate nell'esercizio

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Emolumenti amministratori non pagati	13.589	3.737	-	3.737
Compensi a società di revisione	39.900	10.973	-	10.973
Differenze ammortamenti IAS e fiscali	101.596	27.939	-	27.939
Totale	155.085	42.649	-	42.649

Diminuzioni per imposte anticipate annullate nell'esercizio

Voci/forme tecniche	Importi	IRES	IRAP	TOTALE
Storno quota fondo rischi su crediti	(4.913)	(1.351)	(274)	(1.625)
Emolumenti amministratori non pagati	(16.806)	(4.622)	-	(4.622)
Compensi a società di revisione	(39.900)	(10.973)	-	(10.973)
Differenze ammortamenti IAS e fiscali	(175.506)	(79.226)	-	(79.226)
Totale	(237.125)	(96.172)	(274)	(96.446)

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita di patrimonio netto)

Voci/dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	(2.267.279)	(2.087.091)
2. Aumenti	-	(180.188)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	(180.188)
c) altre	-	(180.188)
3. Diminuzioni	1.489.842	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.489.842	-
c) altre	1.489.842	-
4. Importo finale	(777.437)	(2.267.279)

I valori sopra esposti nella tabella 12.6 si riferiscono alle imposte differite sui titoli in portafoglio valorizzati al fair value con contropartita di patrimonio netto.

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Crediti relativi a procedure concorsuali (1)	38.508	951.239
Crediti verso Società del Gruppo (2)	3.923.101	151.642
Altri crediti (3)	384.112	327.952
Depositi cauzionali	1.000	1.000
Totale	4.346.721	1.431.833

(1) Si riferiscono esclusivamente a insolvenze dichiarate negli anni precedenti di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia e per le quali CC&G, in qualità di gestore di tali fondi, ha attivato le azioni previste dalla normativa per il recupero dell'esborso



medesimo nei confronti degli insolventi nell'interesse dei partecipanti che hanno sostenuto l'esborso. Gli eventuali minori recuperi su detti crediti non produrranno perdite per la Società, poiché in tal caso si determineranno corrispondenti minori debiti nei confronti dei partecipanti ai Fondi. La differenza rispetto al 31 dicembre 2016 si riferisce alla elisione delle partite patrimoniali afferenti ai fallimenti chiusi, per i quali CC&G non può più recuperare quanto riportato in sede di ammissione alla procedura concorsuale. Il delta tra attività e passività è riportato nella voce 160 Altri Proventi e oneri di gestione di Conto Economico. Rimangono in essere le poste di credito e debito per i fallimenti a tutt'oggi ancora aperti.

- (2) I "Crediti verso società del Gruppo" per un totale di euro 3.923.101 sono iscritti nei confronti di:
- LSE Group Holdings Italia S.p.A. per euro 3.806.753 relativi al credito per acconti IRES versati nel 2017;
 - Borsa Italiana S.p.A. per euro 48.028 relativi a fatture da emettere;
 - LSE plc per 58.692 euro relative ai crediti per le imposte versate come sostituto d'imposta sul pagamento degli *share award*;
 - Monte Titoli S.p.A. per euro 2.762 euro relativi a fatture emesse per il distacco di personale di CC&G e per euro 6.866 relativo ad un credito relativo alla cessione di un contratto di lavoro dipendente da Monte Titoli a CC&G.
- (3) Gli altri crediti pari a euro 384.112 si riferiscono principalmente per euro 216.693 ad altri risconti attivi per costi sostenuti e non ancora maturati, per euro 64.189 relativi alla ritenuta d'acconto sugli interessi bancari; per euro 53.114 a crediti verso il fondo Fondo Banche e Assicurazioni per corsi di formazione del personale dipendente co-finanziati dal fondo stesso e per euro 8.890 a crediti verso il Fondo Tesoreria Inps per quote TFR maturate da lavoratori dipendenti e non destinate a forme pensionistiche complementari.



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

Tale voce ammonta a 127.457.357.998 euro (euro 199.285.968.123 al 31 dicembre 2016).

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	200.000.000					
1.1 Pronti contro termine (1)	200.000.000					
2. Altri debiti	2.702.352.085		124.555.005.913	4.519.614.541		194.766.353.582
Debiti per interessi (2)	1.449.923			1.749.990		
Debiti verso partecipanti per margini e premi			7.222.187.887			10.030.748.393
Debiti verso partecipanti per depositi in c/anticipo			337.389.180			873.747.355
Debiti verso partecipanti ai Default funds			5.241.806.000			5.909.459.000
Debiti verso partecipanti discount scheme			223.894			223.894
Debiti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (3)			110.325.721.940			175.707.799.338
Debiti verso altri sistemi di compensazione e garanzia (4)	2.700.902.162			4.517.864.551		
Debiti verso partecipanti al MIC			1.427.200.000			2.243.000.000
Debiti verso partecipanti al sistema di regolamento titoli T2S e ICSD			477.012			1.375.602
Totale	2.902.352.085		124.555.005.913	4.519.614.541		194.766.353.582
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	2.902.352.085		124.555.005.913	4.519.614.541		194.766.353.582
Totale Fair value	2.902.352.085		124.555.005.913	4.519.614.541		194.766.353.582

- (1) Tale importo si riferisce a due contratti di repo di finanziamento stipulati da Cassa Compensazione e Garanzia il giorno 12 dicembre 2017 con Unicredit S.p.A. per euro 100 milioni e il 14 dicembre 2017 con Credit Agricole Sa per ulteriori euro 100 milioni e ancora in essere alla fine dell'esercizio.
- (2) Tale importo include per euro 786.397 gli interessi negativi maturati sugli investimenti in Repo e per euro 663.526 l'ammontare relativo agli interessi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale che verranno addebitati alla fine del periodo di mantenimento. A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un interesse negativo liquidato mensilmente. Tale tasso, al 31 dicembre 2017, è pari a -40bps.
- (3) Tale importo include, così come per la corrispondente voce dell'attivo, il valore delle operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti che si avvalgono del servizio di garanzia di CCP della Società.
- (4) Corrispondono ai margini versati da LCH Clearnet SA per il *link* di interoperabilità in essere con la controparte centrale francese sul mercato MTS. La voce si compone di 2.146 milioni di euro per margini iniziali, di 400 milioni di euro per il margine iniziale addizionale, di 2 milioni di euro per interessi dovuti da CC&G sul contante depositato a titolo di margini iniziali e margine iniziale addizionale nonché di 112,3 milioni di euro per margini in eccesso e 40,5 milioni di euro per margini per la copertura delle posizioni in fails.



Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione per attività di CCP – Voce 30

Tale voce ammonta a 6.500.198.659 euro (6.904.192.697 euro nel precedente esercizio) ed è così ripartita:

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31/12/2017					Totale 31/12/2016				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
B. Strumenti derivati	6.500.198.659					6.904.192.697				
1. Derivati finanziari	6.500.198.659					6.904.192.697				
Derivati sull'indice di Borsa S&P:	4.820.606.547					4.993.567.855				
- Futures	3.990.589.965					3.579.003.300				
- Mini Futures	88.121.539					66.933.645				
- Opzioni	741.895.043					1.347.630.910				
Derivati su singole azioni:	1.658.584.298					1.816.162.033				
- Futures	1.090.027.174					919.303.620				
- Opzioni	568.557.124					896.858.413				
Derivati su commodities	21.007.814					94.462.809				
Totale	6.500.198.659					6.904.192.697	-	-		

L1= livello1

L2= livello2

L3= livello3

FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio del cliente rispetto alla data di emissione

VN= Valore nominale/nozionale

In tale voce è rappresentato il "fair value" delle operazioni aperte (cosiddetto *open interest*) sul mercato dei derivati in cui la società è presente in qualità di Controparte Centrale.

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Titoli di capitale	Altro	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
2. Altri				
Derivati finanziari	6.479.190.845	21.007.814	6.500.198.659	6.904.192.697
- Fair value	6.479.190.845	21.007.814	6.500.198.659	6.904.192.697
Totale	6.479.190.845	21.007.814	6.500.198.659	6.904.192.697



Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value per attività di CCP – Voce 40

Tale voce ammonta a 13.993.369 euro (2.512.249 euro nel precedente esercizio) e include:

4.1 Composizione della voce 40 "Passività finanziarie valutate al fair value"

Passività	Totale 31/12/2017					Totale 31/12/2016				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
1. Debiti										
2. Titoli di debito	13.993.369					2.512.249				
Obbligazioni	6.129.236					2.118.452				
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati - <i>Titoli di Stato del comparto obbligazionario</i>	6.147.124					2.119.215				
Strumenti finanziari in portafoglio - <i>Valutazione Titoli di Stato del comparto obbligazionario (1)</i>	(17.888)					(763)				
Altri titoli	7.864.133					393.797				
Strumenti finanziari negoziati ma non ancora regolati: - <i>Strumenti del comparto azionario</i>	7.864.442					390.439				
Strumenti finanziari in portafoglio: - <i>Valutazione strumenti del comparto azionario (2)</i>	(309)					3.358				
Totale	13.993.369	-	-	-	-	2.512.249	-	-	-	-

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

VN= Valore nominale/nozionale

FV*= fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio del cliente rispetto alla data di emissione

- (1) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli obbligazionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD Links per gli strumenti che regolano sia in Euro sia in Dollari Statunitensi e sia sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio.
- (2) Tale valore è relativo alla valutazione ai prezzi di mercato alla data di bilancio dei titoli azionari ritirati dal sistema di liquidazione T2S per gli strumenti che regolano in Euro e che sono stati consegnati ai rispettivi acquirenti dopo la data di chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che nella valorizzazione dei Titoli di Stato del comparto obbligazionario al 31 dicembre 2017 si è proceduto ad un cambiamento di stima al fine di allinearci con le politiche di Gruppo. In particolare le quantità dei titoli obbligazionari sono state valorizzate utilizzando prezzi "dirty" inclusivi dei ratei cedolari anziché prezzi "clean" non inclusive di detti ratei, approccio che era stato seguito negli esercizi precedenti. In caso di applicazione retrospettiva del nuovo criterio di stima, il valore di detti titoli al 31 dicembre 2016 sarebbe stato di euro 8.479.124 anziché di euro 2.119.215 come riportato in tabella.

Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Si rimanda alla sezione 12 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".



Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

L'importo di 7.061.068 euro (9.614.981 euro nel precedente esercizio), è così composto:

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Debiti intercompany per imposte (1)	0	2.649.046
Debiti verso fornitori intercompany	2.549.960	1.082.675
Debiti relativi a recuperi da procedure concorsuali (2)	648.686	1.582.002
Debiti diversi (3)	1.658.570	1.978.109
Debiti verso fornitori (4)	1.324.819	1.562.419
Debiti verso clienti	876	0
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	599.302	666.878
Debiti tributari	278.263	93.556
Risconti passivi	592	296
Totale	7.061.068	9.614.981

- (1) Al 31 dicembre 2016 sussisteva un debito per Ires con la consolidante fiscale LSE Group Holdings Italia S.p.A. totalmente estinto.
- (2) Sono iscritti esclusivamente a fronte di crediti vantati per insolvenze, dichiarate negli anni precedenti, di alcuni "negoziatori" partecipanti ai fondi di garanzia; la corrispondente voce dell'attivo è iscritta tra le "Altre attività" per 39 mila euro. La differenza tra l'ammontare iscritto nelle passività e quello iscritto nelle attività è imputabile a incassi ricevuti, ma non ancora riversati ai partecipanti in attesa degli sviluppi delle procedure in corso. La differenza rispetto al 31 dicembre 2016 si riferisce alla elisione delle partite patrimoniali afferenti ai fallimenti chiusi, per i quali CC&G non può più recuperare quanto riportato in sede di ammissione alla procedura concorsuale. Rimangono in essere le poste di credito e debito per le procedure fallimentari a tutt'oggi ancora aperte.
- (3) Risulta composta da debiti verso dipendenti per retribuzioni differite, da debiti per bonus, da debiti per ritenute da lavoro dipendente e dai debiti per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.
- (4) Tale debito è relativo a fornitori generici di servizi prestati e per beni acquistati per la gestione operativa della Società.



Sezione 10- Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Tale voce rileva la passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzata secondo la perizia dell'attuario indipendente ai tassi di seguito riportati.

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	964.551	1.024.316
B. Aumenti	466.628	189.878
B1. Accantonamento dell'esercizio	59.553	64.452
B2. Altre variazioni in aumento	103.029	125.426
B3. Altre variazioni in aumento (Share Awards/Bonus)	304.046	
C. Diminuzioni	(268.309)	(249.643)
C1. Liquidazioni effettuate	(104.009)	(47.422)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(46.149)	(157.396)
C3. Altre variazioni in diminuzione (Share Awards/Bonus)	(118.151)	(44.825)
D. Esistenze finali	1.162.870	964.551

La presente tabella rappresenta le variazioni annue del TFR della Società. Il valore attualizzato ex IAS 19 è pari a 935.504 euro al 31 dicembre 2017, le altre variazioni in aumento e diminuzione sono relative a TFR da Share Awards e Bonus.

10.2 Altre informazioni

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	31/12/2017	31/12/2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,29%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	3,50%	3,50%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2,50%	2,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR.

Tasso annuo di attualizzazione		Tasso annuo di inflazione		Tasso annuo di turnover	
0,50%	-0,50%	0,25%	-0,25%	2,00%	-2,00%
876.558	1.000.321	947.691	923.553	882.741	1.002.392



Sezione 12 – Patrimonio- Voci 120 – 160 – 170 – 180

Il patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio è pari a 167.894.007 euro (178.105.795 euro nel precedente esercizio). Per un'esposizione analitica delle movimentazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si rimanda al relativo prospetto.

Il capitale sociale di Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. è costituito da 5.500 azioni, con valore nominale di 6.000 euro cadauna per un valore complessivo di 33.000.000 euro.

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologia	Importo
1. Capitale	33.000.000
1.1 Azioni ordinarie	33.000.000

12.5 Altre informazioni – Voce 160 "Riserve" e voce 170 "Riserve da valutazione"

	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve regolamentari	Share awards	Riserva da FTA	Riserva da IAS19	Riserva da valutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	6.600.000	2.518.414	19.763.220	2.082.568	70.540	76.587	4.529.925	54.212.438	89.853.692
B. Aumenti	-	-	2.059.507	-	-	33.458	-	2.782.103	4.875.068
B1. Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-	-	2.782.103	2.782.103
B2. Altre variazioni in aumento	-	-	2.059.507	-	-	33.458	-	-	2.092.965
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	(3.061.212)	(2.059.507)	(5.120.719)
C1. Liquidazioni effettuate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	(3.061.212)	(2.059.507)	(5.120.719)
D. Esistenze finali	6.600.000	2.518.414	21.822.727	2.082.568	70.540	110.045	1.468.713	54.935.034	89.608.041

Le riserve sono costituite dalla riserva legale interamente versata ex art. 2430 c.c., da una riserva straordinaria accantonata dalla società negli anni, da riserve da *First Time Adoption* e quindi non distribuibili, da riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita in portafoglio al 31 dicembre 2017 – esposti nella voce 40 SP Attivo – e da altre riserve.

Nelle Riserve Regolamentari sono stati destinati euro 19.322.727 corrispondenti allo *Skin in the Game* (corrispondente al 25% del Capitale Regolamentare che secondo la normativa europea deve essere destinata a riserva indisponibile) a seguito della modifica da parte dell'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017 della precedente riserva di euro 17.263.220 (con un incremento di euro 2.059.507 rispetto all'esercizio precedente),

Si evidenzia ai fini della riconciliazione del saldo delle riserve regolamentari di euro 21.822.727 che un'ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (*Internal Buffer*) fu approvata dall'Assemblea del 6 novembre 2013. Il 18 novembre 2015 è stata poi definita la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento di un partecipante diretto (*Second Skin in the Game*), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

La riserva da IAS 19 corrisponde alla quota parte di utili e perdite attuariali portati a riserva dal presente anno fiscale.



Parte C – Analisi delle voci di bilancio - Conto Economico

Sezione 1 – Interessi - Voce 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati – Voce 10

Tale voce ammonta a 985.291.833 euro (627.486.612 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	(18.118.256)			(18.118.256)	(10.733.802)
5. Crediti:				1.003.410.089	638.220.414
5.1 Crediti verso banche		(23.994.027)		(23.994.027)	(17.991.871)
-su depositi presso banche commerciali (2)		246.882		246.882	358.254
-su depositi presso Banca Centrale Nazionale (3)		(16.853.479)		(16.853.479)	(9.130.351)
- su attività in pronti contro termine (4)		(7.387.430)		(7.387.430)	(9.219.774)
5.3 Crediti verso clientela			1.027.404.116	1.027.404.116	656.212.285
-su depositi presso altri sistemi di compensazione e garanzia (5)			(12.130.865)	(12.130.865)	(12.227.750)
-su pronti contro termine per attività di CCP (6)			1.039.534.981	1.039.534.981	668.440.035
Totale	(18.118.256)	(23.994.027)	1.027.404.116	985.291.833	627.486.612

- (1) La voce comprende gli interessi negativi maturati sui titoli in portafoglio al 31 dicembre 2017 pari ad euro-18.118.256 (euro -10.733.802 al 31 dicembre 2016).
- (2) La voce comprende gli interessi maturati sui depositi a vista presso le banche pari ad euro 246.882 al 31 dicembre 2017 (euro 358.254 al 31 dicembre 2016).
- (3) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sui depositi presso la Banca Centrale Nazionale, pari ad euro -16.853.479 al 31 dicembre 2017 che sono stati addebitati alla fine dei vari periodi di mantenimento (il cui calendario per l'Eurosistema viene pubblicato annualmente dalla BCE). A partire dal 10 giugno 2014, la BCE ha adottato per i depositi presso le banche centrali da parte delle FMI, un tasso di interesse negativo. Tale tasso, al 31 dicembre 2017, è pari a -40 *basis point*. Al 31 dicembre 2016 gli interessi negativi maturati erano pari ad euro -9.130.351 con un tasso di interesse negativo pari a -40 *basis point*.
- (4) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sugli investimenti in pronti contro termine che CC&G effettua in ottemperanza all'art. 45 del Regolamento Delegato n.153/2013.
- (5) La voce ricomprende gli interessi negativi maturati sulle somme depositate presso LCH Clearnet SA per margini iniziali e per il Margine Iniziale Addizionale.
- (6) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2017 per attività di Controparte Centrale.



Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Tale voce ammonta complessivamente a 945.177.013 euro (579.020.852 euro nel precedente esercizio) ed è composta da:

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Altro	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche	(43.500)		(43.500)	-
- su attività in pronti contro termine (1)	(43.500)		(43.500)	-
3. Debiti verso clientela:	(94.314.468)	1.039.534.981	945.220.513	579.020.852
- su depositi dei clearing members (2)	(94.314.468)		(94.314.468)	(89.419.183)
-su pronti contro termine per attività di CCP (3)		1.039.534.981	1.039.534.981	668.440.035
Totale	(94.357.968)	1.039.534.981	945.177.013	579.020.852

- (1) La voce comprende gli interessi maturati su due contratti di repo di finanziamento stipulati da Cassa Compensazione e Garanzia il giorno 12 dicembre 2017 con Unicredit S.p.A. per euro 100 milioni e il 14 dicembre 2017 con Credit Agricole Sa per ulteriori euro 100 milioni e ancora in essere alla fine dell'esercizio.
- (2) La voce comprende gli interessi dovuti dai partecipanti sul contante depositato a titolo di margini iniziali e default fund. La società ha infatti adottato una *pricing list* per cui il contante depositato dai partecipanti comporta una remunerazione negativa al tasso Eonia giornaliero meno 30 *basis point* per i margini e meno 25 *basis point* per i default fund.
- (3) La voce comprende la valorizzazione dei pronti contro termine al 31 dicembre 2017 per attività di Controparte Centrale.

Sezione 2 – Commissioni - Voce 30 e 40

Commissioni attive – Voce 30

In tale posta sono iscritte le commissioni percepite a fronte dei servizi resi per 44.749.532 euro (51.349.535 euro nel precedente esercizio), come da seguente tabella:

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
6. servizi:	33.804.281	39.691.698
- Ricavi da attività di clearing	33.804.281	39.691.698
8. altre commissioni:	10.945.251	11.657.837
- Altre commissioni di clearing	5.518.547	5.663.621
- Quote di partecipazione	3.188.160	2.966.617
-Commissioni su garanzie depositate	2.238.544	3.027.599
Totale	44.749.532	51.349.535

Commissioni passive – Voce 40

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
4. altre commissioni	1.345.742	1.338.491
-commissioni bancarie	1.345.742	1.338.491
Totale	1.345.742	1.338.491

Tale voce ammonta a 1.345.742 euro (1.338.491 euro nel precedente esercizio) e comprende le commissioni passive per le linee di credito (per 464.375 euro) e le spese sostenute per i servizi bancari.



Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 50

Il saldo della voce ammonta a 5.332 euro (494 euro nel precedente esercizio) e rappresenta l'importo dei dividendi incassati sui titoli ritirati *cum-dividendo*, e consegnati in successivi cicli della liquidazione lorda *ex-dividendo* per effetto dell'intervento diretto di CC&G nel sistema di liquidazione. Tale voce va nettata con la voce Minusvalenze da dividendi presente nella voce 80 del Conto Economico.

3.1 Composizione della voce 50 "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
3. Attività finanziarie al fair value	5.332	-	494	-
Totale	5.332	-	494	-

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto delle attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<i>Margini di variazione per attività di CCP</i>	-	5.394.871.760	-	(5.394.871.760)	-
<i>Premi su opzioni per attività di CCP</i>	-	5.177.545.107	-	(5.177.545.107)	-
Totale	-	10.572.416.867	-	(10.572.416.867)	-

La voce rappresenta gli utili e le perdite che, al 31 dicembre 2017, la società ha ottenuto come risultato dell'attività di negoziazione. Operando la Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale, sussiste ovviamente una pari esposizione sia degli utili sia delle perdite, con un risultato netto pari a zero (come riportato sopra nello schema di riepilogo del conto economico).

Sezione 6 – Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

Il saldo della voce ammonta a 185.659 euro (102.097 euro negativi nel precedente esercizio).

6.1 Composizione della voce 80 "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	24.646.006	190.989	(5.330)	-	24.831.665
1.1 Titoli di debito	16.781.255	164.074	(4.594)	-	16.940.735
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	7.864.751	26.915	(736)	-	7.890.930
3. Passività finanziarie			(24.646.006)		(24.646.006)
-obbligazioni	-	-	(16.781.255)	-	(16.781.255)
-altri titoli	-	-	(7.864.751)	-	(7.864.751)
Totale	24.646.006	190.989	(24.651.336)	-	185.659

Le voci plusvalenze e minusvalenze si riferiscono principalmente alla variazione derivante dalla valutazione al *fair value* dei titoli negoziati e non ancora regolati sui comparti azionari e obbligazionari e degli strumenti finanziari in portafoglio ritirati dal sistema di liquidazione T2S e ICSD. In considerazione del perfetto bilanciamento delle posizioni contrattuali assunte dalla Società, il complessivo impatto economico è nullo.



Sezione 7 – Utili (Perdita) da cessione o riacquisto – voce 90

Il saldo della voce ammonta a 7.387.341 euro (3.818.071 euro nel precedente esercizio).

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie:	7.387.341	-	7.387.341	3.818.071	-	3.818.071
1.2 Attività disponibili per la vendita	7.387.341	-	7.387.341	3.818.071	-	3.818.071
Totale	7.387.341	-	7.387.341	3.818.071	-	3.818.071

La voce si riferisce agli utili e perdite da vendita titoli effettuata nel corso dell'esercizio. I titoli, inseriti nella voce 40 dello SP Attivo, sono normalmente detenuti da CC&G fino alla scadenza al fine di investire in attività *secured* i margini dei partecipanti. Le vendite sono effettuate esclusivamente per necessità di liquidità della società o per diversificare il rischio paese. Attualmente l'investimento dei titoli in portafoglio è diversificato su 5 Paesi zona Euro quali Belgio, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Spagna; su titoli emessi dall'Unione Europea e Titoli Sovranazionali emessi dalla Banca Europea degli Investimenti, dall'European Stability Mechanism e dall'European Financial Stability Facility, nonché da titoli emessi da agenzie governative francesi (Caisse d'Amortissement de la Dette Sociale) e tedesche (Kreditanstalt für Wiederaufbau).

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

Il saldo della voce ammonta a 22.904.337 euro (19.900.743 euro nel precedente esercizio).

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Personale dipendente:	7.675.841	7.014.839
a) Salari e stipendi	4.943.435	4.878.371
b) Oneri sociali	1.107.411	1.193.080
d) Spese previdenziali	167.017	56.212
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	683.867	576.582
h) Altre spese (1)	774.111	310.594
2. Altro personale in attività (2)	847.756	640.406
3. Amministratori e Sindaci (3)	225.103	199.039
Totale	8.748.700	7.854.284

- (1) La voce Altre spese ricomprende principalmente un incentivo all'esodo, le spese di formazione, l'indennità sostitutiva di mensa e le polizze assicurative.
- (2) La voce Altro personale in attività comprende i costi relativi ai distacchi presso CC&G da parte di Borsa Italiana S.p.A. e Monte Titoli S.p.A. al netto dei distacchi da CC&G alla società Monte Titoli S.p.A..
- (3) Nella voce Amministratori e Sindaci sono stati inseriti i compensi del collegio sindacale, come da circolare 0101799/10 del 08/02/2010 della Banca d'Italia avente a oggetto "Normativa in materia di bilanci bancari e finanziari".



La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31/12/2016	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/2017	Media
Dirigenti	7	-	(1)	-	6	6,5
Quadri	17	1	-	-	18	17,5
Impiegati	32	6	(2)	-	36	34,0
Totale Dipendenti	56	7	(3)	-	60	58,0
Distacchi in	10	2	-	-	12	11,0
Distacchi out	(2)	1	-	-	(1)	(1,5)
Totale dipendenti e distacchi	64	10	(3)	-	71	67,5

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

9.3 Composizione della voce 110.b "altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Servizi IT (1)	8.700.879	7.495.356
Prestazioni professionali (2)	1.527.604	1.201.078
Spese per le sedi della Società (3)	1.486.635	1.291.398
Contributi alle Autorità (4)	759.890	549.941
Servizi di carattere telematico	569.491	524.191
EMIR Compliance e Trade Repository (5)	503.224	479.469
Altre spese	457.169	290.713
Spese per trasmissione dati	79.984	78.747
Spese assicurative	64.514	123.296
Spese di funzionamento degli organi sociali	6.247	12.270
Totale altre spese amministrative	14.155.637	12.046.459

- (1) La voce comprende i costi per canoni di assistenza, noleggio e manutenzione hardware e software dei sistemi informatici con i relativi fornitori terzi.
- (2) La voce include le spese sostenute per servizi resi da professionisti esterni per consulenze di carattere legale, fiscale, notarile, auditing e da spese riaddebitate da società del Gruppo per servizi di supporto forniti nel corso dell'esercizio.
- (3) Le spese per le sedi della Società si riferiscono ai costi di locazione delle sedi di Roma e Milano e spese accessorie.
- (4) La voce comprende principalmente il contributo CONSOB per 478.230 euro e il contributo AGCM per 276.750 euro.
- (5) Comprende le spese sostenute per l'adeguamento alla normativa EMIR.



Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

Tale voce ammonta a 244.051 euro al 31 dicembre 2017 (293.229 euro nel precedente esercizio).

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale:	244.051	-	-	244.051
1.1. di proprietà	244.051	-	-	244.051
c) mobili	2.617	-	-	2.617
d) strumentali	236.417	-	-	236.417
e) altri	5.017	-	-	5.017
Totale	244.051	-	-	244.051

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

Tale voce ammonta a 1.730.471 euro (1.818.708 euro nel precedente esercizio).

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
2. Altre attività immateriali	1.730.471	-	-	1.730.471
2.1 di proprietà	1.730.471	-	-	1.730.471
Totale	1.730.471	-	-	1.730.471

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Nella presente voce, che ammonta a 1.533.811 euro (1.462.801 euro nel precedente esercizio), sono iscritti ricavi relativi a servizi resi a società del Gruppo LSE per euro 1.483.991 tra cui la fatturazione dei servizi prestati a LSE Derivatives Market per euro 984.125.

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

Voci/settori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Altri proventi (A)		
Proventi diversi (riaddebiti intercompany)	1.483.991	1.262.706
Utili su cambi	37.329	33.264
Altri proventi	29.048	172.356
Totale (A)	1.550.368	1.468.326
Altri oneri (B)		
Arrotondamenti passivi	398	332
Perdite su cambi	12.261	-
Altri costi non deducibili	3.898	5.193
Totale (B)	16.557	5.525
Totale altri proventi e oneri di gestione (A-B)	1.533.811	1.462.801



Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Tale voce ammonta a 22.414.028 euro (26.595.484 euro nel precedente esercizio).

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Imposte correnti	22.400.865	26.642.111
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(50.641)	(2.064)
5. Variazione delle imposte differite	63.804	(44.563)
Totale imposte di competenza dell'esercizio	22.414.028	26.595.484

La voce 190 riporta il totale delle imposte correnti e le relative diminuzioni legate alla variazione a conto economico delle imposte anticipate.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed effettivo ai fini IRES e IRAP:

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2017
Utile ante imposte	67.699.994
Ires teorica	18.617.499
Effetto variazioni in aumento	128.539
Effetto variazioni in diminuzione	(384.176)
Ires effettiva	18.361.862
Irap	4.039.003
Rettifiche anni precedenti	(50.641)
Imposte differite	63.804
Irap effettiva	4.052.166
Totale carico fiscale	22.414.028



Parte D – Altre informazioni

Attività e passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio

Come evidenziato nella sezione delle politiche contabili, a seguito di un confronto con il Gruppo, nel presente bilancio si è deciso di fornire maggiore informativa circa la compensazione delle attività e delle passività finanziarie (c.d. offsetting) ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle successive tabelle figurano le attività e le passività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nelle colonne "Ammontare lordo delle attività" e "Ammontare lordo delle passività" sono indicati gli importi delle attività e passività finanziarie, al lordo delle compensazioni effettuate ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

Nella colonna "Ammontare delle passività/attività finanziarie compensato in bilancio" sono indicati gli importi che sono stati compensati ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42

Nelle colonne "Ammontare netto delle attività riportate in bilancio" e "Ammontare netto delle passività riportate in bilancio" sono indicati i saldi netti esposti nello stato patrimoniale

Attività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 20)	42.746.890.150	36.246.691.492	6.500.198.658	47.425.309.789	40.521.117.092	6.904.192.697
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 30)	7.357.261	1.210.137	6.147.124	10.513.942	2.034.818	8.479.124
Strumenti del comparto azionario (voce 30)	26.992.039	19.127.598	7.864.441	466.889	76.450	390.439
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 60)	135.242.603.944	24.916.882.004	110.325.721.940	175.707.799.338	18.705.456.148	157.002.343.190
Totale	178.023.843.394	61.183.911.231	116.839.932.163	223.144.089.958	59.228.684.508	163.915.405.450

Passività finanziarie soggette a compensazione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)	Ammontare lordo (a)	Ammontare compensato (b)	Ammontare netto (c)=(a)-(b)
Strumenti finanziari derivati (voce 30)	42.746.890.150	36.246.691.492	6.500.198.658	47.425.309.789	40.521.117.092	6.904.192.697
Titoli di Stato del comparto obbligazionario (voce 40)	7.357.261	1.210.137	6.147.124	10.513.942	2.034.818	8.479.124
Strumenti del comparto azionario (voce 40)	26.992.039	19.127.598	7.864.441	466.889	76.450	390.439
Crediti per operazioni di pronti contro termine per attività di CCP (voce 10)	135.242.603.944	24.916.882.004	110.325.721.940	175.707.799.338	18.705.456.148	157.002.343.190
Totale	178.023.843.394	61.183.911.231	116.839.932.163	223.144.089.958	59.228.684.508	163.915.405.450

Le attività e la passività oggetto di compensazione sono:

- Le attività e le passività finanziarie detenute per la negoziazione per attività di Controparte Centrale: voce che accoglie la valorizzazione al fair value delle operazioni aperte non regolate alla data di chiusura del bilancio ("open interest" IDEM, IDEX e AGREX);
- Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value per l'attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le attività e le passività finanziarie valutate al fair value negoziate e non ancora regolate sui mercati azionari (MTA) ed obbligazionari (MTS, MOT);
- I crediti e i debiti verso Clearing members per attività di Controparte Centrale: sono oggetto di compensazione in particolare le operazioni in pronti contro termine (PCT) effettuate dai partecipanti al mercato obbligazionario che si avvalgono del servizio di compensazione e garanzia della società. Tali operazioni sono valorizzate al costo ammortizzato.



Garanzie e impegni

Sono costituite dalle seguenti voci:

“Titoli di terzi depositati a garanzia” (4.690,9 milioni di euro) espone il valore nominale dei titoli di Stato (874,8 milioni di euro), delle azioni depositate a garanzia di posizioni corte *call* in opzioni (3,7 milioni di euro) e garanzie per il mercato del New MIC (3.812,4 milioni di euro) depositati dai partecipanti alla CCP.

“Titoli da ricevere/consegnare per operazioni da regolare”, rispettivamente per 1.513,0 e 1.513,2 milioni di euro, costituisce il controvalore nominale delle posizioni aperte sui mercati in cui CC&G presta attività di controparte centrale, ivi inclusi i titoli ritirati nell’ambito dei sistemi di liquidazione T2S ed ICSD; la differenza tra l’ammontare dei titoli da ricevere e quelli da consegnare rappresenta quanto già ritirato nel processo di liquidazione T2S ed ICSD Links.

Long Term Incentive Share Plan

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall’IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

I piani assegnati ai dipendenti del Gruppo LSE appartengono alle seguenti tipologie:

- **Performance Shares** è stato attivato per un gruppo di executives e senior managers e consiste nell’opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni di London Stock Exchange Group, al soddisfacimento di determinate Condizioni di Performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni (Periodo di performance) dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

- per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
- per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base della crescita dell’EPS ovvero dell’utile per azione base aggiustato di LSEG.
- **Matching Shares** è stato attivato per un gruppo ristretto di executives e di senior managers e consente loro di investire risorse personali, nel limite massimo del 50% del valore dello stipendio base al netto delle tasse, in azioni di London Stock Exchange Group (c.d. “azioni d’investimento”) e ricevere un premio (*Matching Award*) al soddisfacimento di determinate condizioni di performance (TSR-EPS) da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione. Le azioni oggetto del *Matching Award* verranno assegnate a titolo definitivo e trasferite al dipendente alla scadenza del terzo anno dalla data di attribuzione purché il dipendente abbia conservato le “azioni d’investimento” e sia ancora in essere il rapporto di lavoro dipendente.
- **Performance Related Plan** è progettato per premiare un gruppo selezionato di dipendenti altamente performanti e con elevato potenziale. Quale partecipante al piano il dipendente è ammesso a ricevere il premio sotto forma di due differenti componenti:
 - **Restricted Share Award** che prevede l’assegnazione delle azioni ordinarie del Gruppo LSEG ai partecipanti se le condizioni di performance si realizzano;
 - **Share Option Award** nella forma di opzione con prezzo di esercizio fissato (questo è il prezzo che il partecipante deve pagare per prendere possesso di un’azione individuale), soggetta anch’essa alle stesse condizioni di performance come il *Restricted Share Award*.



Entrambi i piani hanno una durata di tre anni dalla data di assegnazione.

Le Condizioni di Performance sono misurate:

1. per il 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento del TSR ovvero il tasso di rendimento delle azioni di LSEG nel periodo di maturazione calcolato ipotizzando il reinvestimento dei dividendi sulle stesse azioni;
 2. per il restante 50% delle azioni assegnate: il numero di azioni da assegnare alla scadenza dei singoli piani sarà determinato sulla base del posizionamento dei costi di Gruppo rispetto a specifici target di budget.
- **SAYE** (*Save As You Earn*) prevede l'assegnazione di opzioni su azioni a favore di dipendenti. Al momento dell'assegnazione delle opzioni il dipendente ha la facoltà di aderire a un piano di risparmio, gestito dalla Yorkshire Building Society nel Regno Unito, che prevede prelievi mensili dallo stipendio netto per un periodo di tre anni a decorrere dall'attivazione del piano di risparmio. Gli importi versati nell'arco del triennio saranno produttivi di interessi. Allo scadere del triennio (la "Data di Scadenza"), il Piano consente di acquistare azioni ordinarie del London Stock Exchange Group Plc ad un prezzo determinato. Se invece, allo scadere del periodo, le azioni non si fossero apprezzate, il dipendente non sarà tenuto ad acquistarle e potrà semplicemente prelevare l'intero importo accantonato, maggiorato degli eventuali interessi.

Le azioni oggetto del LTIP sono acquistate sul mercato da LSEG stessa.

Il costo complessivo al 31 dicembre 2017 per l'assegnazione di azioni e opzioni su azioni risulta pari a Euro 743.209 euro inclusivo di TFR.

Di seguito si riporta la movimentazione delle azioni LSEG assegnate nell'ambito del LTIP e del prezzo medio ponderato di esercizio:

n. azioni	Share Options	SAYE	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/17	-	5.116	89.312	94.428
Azioni assegnate (granted)		1.169	21.064	22.233
Azioni trasferite		63		63
Azioni esercitate (exercised)		(1.658)	(33.895)	(35.553)
Azioni forfezzate (forfeited)				-
Azioni annullate (lapsed)			(4.286)	(4.286)
Saldo finale 31/12/17	-	4.690	72.195	76.885

Il fair value delle azioni assegnate nell'ambito del LTIP nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:



Il valore equo delle azioni e delle opzioni su azioni assegnate durante l'anno è stato determinato utilizzando un modello di valutazione stocastico. Le ipotesi chiave utilizzate nella valutazione sono state le seguenti:

	SAYE		LSEG LTIP				LSEG LTIP	
	Sharesave Plan		Performance Shares			Matching Shares		
Data di assegnazione	03-ott-17	03-apr-17	10-apr-17	18-ago-17	07-set-17	17-nov-17	10-apr-17	17-nov-17
Prezzo azione LSE alla data di assegnazione	£38,75	£31,91	£32,27	£39,44	£38,46	£38,46	£32,27	£38,46
Prezzo di esercizio	3.33 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni	3 anni
Volatilità	£31,11	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Vita attesa	£0,01	1,35%	1,34%	1,16%	1,19%	1,19%	1,34%	1,19%
Rendimento del dividendo	1%	0,16%	0,16%	0,27%	0,19%	0,58%	0,16%	0,58%
Tasso di rendimento senza rischio	25,50%	25,60%	25,50%	26,10%	26,00%	25,70%	25,50%	25,70%
Fair value	£10,21	-	-	-	-	-	-	-
Fair value - TSR	n.a.	£11,87	£12,29	£15,71	£13,91	£14,12	£12,29	£14,12
Fair value - EPS	n.a.	£30,64	£31,00	£38,09	£37,11	£37,11	£31,00	£37,11

FRS 2 - paragrafi 46 e 47

46 - Una entità deve fornire una informativa tale da consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere le modalità di valutazione del fair value (valore equo) dei beni e servizi ricevuti ovvero degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, durante l'esercizio.

47 - Se l'entità ha misurato il fair value (valore equo) dei beni o servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale della entità indirettamente, facendo riferimento al fair value (valore equo) degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati, in applicazione del principio di cui al paragrafo 46, l'entità deve fornire almeno le seguenti informazioni:

- (i) il modello utilizzato per la determinazione del prezzo delle opzioni e i dati utilizzati nel modello, inclusi il prezzo medio ponderato delle azioni, il prezzo di esercizio, la volatilità attesa, la durata dell'opzione, i dividendi attesi, il tasso di interesse senza rischio e qualsiasi altro dato immesso nel modello, tra cui l'indicazione del metodo utilizzato e delle ipotesi formulate per incorporare gli effetti di un atteso esercizio anticipato;
- (ii) la modalità di determinazione della volatilità attesa, compresa una spiegazione della misura in cui la stima della volatilità attesa si sia basata sulla volatilità storica; e
- (iii) se e con quale modalità qualsiasi altra caratteristica dell'assegnazione di opzioni è stata incorporata nella misurazione del fair value (valore equo), come nel caso di una condizione di mercato.

La volatilità è stata calcolata mediante un'analisi settimanale del prezzo dell'azione LSEG dalla sua quotazione nel luglio 2001. Il *fair value* delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio tiene conto delle condizioni di maturazione legate al TSR. I dipendenti assegnatari di azioni legate al LTIP non hanno diritto a ricevere dividendi dichiarati da LSEG durante il periodo di maturazione.



Rapporti con parti correlate

Rapporti intercompany

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2017 in essere con le stesse.

(Importi in euro)

BIt Market Services S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	400	-
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	44.686	35.356

Borsa Italiana S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	96.653	48.027
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	2.682.755	218.350

EuroMTS Ltd	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	25.000	-

London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.	Costi	Crediti
Corrispettivi per servizi/crediti per imposte	1.035.159	3.806.753

London Stock Exchange Group plc	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	234.714	1.532.481

London Stock Exchange plc	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	984.125	58.692
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	151.449	209.013

LSEG Business Services Ltd	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	48.000	-
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	237.528	237.977

LSEG Technology Ltd	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	131.921	-

Monte Titoli S.p.A.	Ricavi	Crediti
Corrispettivi per servizi	107.360	9.628
	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	3.906.944	306.666

Società per il Mercato dei Titoli Stato S.p.A.	Costi	Debiti
Corrispettivi per servizi	2.400	-

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a corrispettivi in linea con quelli di mercato.



Compensi spettanti ai componenti gli Organi sociali

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio appena chiuso ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i *Key managers* della Società:

Amministratori e Key Managers	1.754.184
Sindaci	70.000

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	1.147.983
b. Benefici post-impiego	69.464
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	123.446
e. Pagamenti basati su azioni	413.291
Totale	1.754.184

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
<i>London Stock Exchange Invested Shares</i>	1.403	09/04/2015
<i>London Stock Exchange Invested Shares</i>	1.604	18/03/2016
<i>London Stock Exchange Invested Shares</i>	781	07/04/2017
<i>London Stock Exchange Performance Share Award</i>	9.099	02/04/2015
<i>London Stock Exchange Performance Share Award</i>	6.620	17/03/2016
<i>London Stock Exchange Performance Share Award</i>	6.554	03/04/2017
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	6.554	10/04/2015
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	6.282	18/03/2016
<i>London Stock Exchange Matching Share Award</i>	3.093	10/04/2017
<i>London Stock Exchange SAYE (Italy)</i>	765	05/05/2015

Gli Amministratori facenti parte del Gruppo non percepiscono alcun compenso. L'importo relativo ai *key managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *key managers* sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia con poteri e responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa (Amministratore Delegato e Direttore Generale).

Non sono stati erogati crediti né rilasciate garanzie in favore degli Amministratori e Sindaci.

Direzione e coordinamento



Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo

I dati essenziali della capogruppo London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2016

(Importi in €/1000)

31-dic-16

Attività

Totale attività non correnti	1.440.273
Totale attività correnti	9.938

TOTALE ATTIVITA' **1.450.211**

Passività

Totale passività non correnti	243.811
Totale passività correnti	96.282

TOTALE PASSIVITA' **340.094**

NETTO **1.110.118**

Patrimonio Netto

Capitale sociale	350.000
Riserve	675.260
Risultato dell'esercizio	84.857

TOTALE PATRIMONIO NETTO **1.110.118**



CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2016
(Importi in €/1000) **31-dic-16**

Ricavi	104.876
TOTALE RICAVI E PROVENTI	104.876
Costi per il personale	1.412
Costi per servizi	11.364
Ammortamenti	936
Costi di gestione	212
TOTALE COSTI OPERATIVI	13.924
Proventi finanziari	10
Oneri finanziari	8.828
Altri proventi finanziari	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	82.135
Imposte	2.722
RISULTATO NETTO	84.857
Altre componenti con impatto a patrimonio	3
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	84.860

Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16 *bis*, del codice civile, che recepisce quanto disposto dall'art. 37, comma 16 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, si riporta il seguente prospetto:

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro)
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	75.000
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	38.800
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	2.200
Totale		116.000

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Il decreto "semplificazioni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.33 del 09/02/2012, ha di fatto eliminato l'obbligo di redigere un aggiornato documento programmatico sulla sicurezza (D.P.S.) entro il 31 marzo di ogni anno, ma non ha però esonerato il titolare dal trattamento dei Dati Sensibili all'adempimento a tutte le prescrizioni contenute nell'art. 34 del d.lgs. 196/2003 e del relativo Allegato B.

Alla luce di quanto sopra CC&G ha valutato opportuno predisporre comunque il DPS per poter disporre di uno strumento che consentisse puntualmente di verificare il rispetto degli adempimenti necessari (come informative, nomine di incaricati e responsabili interni o esterni, regolamenti privacy su posta elettronica e internet), nonché l'adeguatezza dell'attività di



information security e cyber security da parte della funzione Systems Management che si occupa dei piani di sicurezza informatica con particolare riferimento alle seguenti misure minime di sicurezza:

- a) autenticazione informatica;
- b) adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- c) utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- d) aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- e) protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti, accessi non consentiti e determinati programmi informatici;
- f) adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi;
- g) adozione di tecniche di cifratura o di codici identificativi per determinati trattamenti di dati idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale effettuati da organismi sanitari.

Con la redazione di tale DPS, oltre ad esentare la CC&G da eventuali responsabilità in caso di evento dannoso, si ritiene di aver fornito all'organizzazione un valido supporto per gestire meglio i processi di sicurezza interna e preservare il dato e l'informazione da perdita, distruzione, accessi non autorizzati, etc.. Tale DPS è da considerarsi un valido supporto anche nell'eventualità di controlli da parte dell'Autorità Garante Privacy o della Guardia di Finanza sull'adeguamento alle misure di sicurezza a cui il titolare è tenuto ed in particolare il rispetto dell'obbligo di documentare le scelte fatte all'interno della propria organizzazione (in fase di ispezione l'assenza di un documento che le possa attestare renderebbe il reperimento delle informazioni necessarie più lungo e complesso).

Infine si evidenzia che in CC&G da diversi anni è stato implementato un modello organizzativo 231 per prevenire non solo il rischio del reato di trattamento illecito dei dati personali ma anche per prevenire il compimento di tutti i crimini informatici, proprio attraverso una accurata e documentata politica di sicurezza informatica così come documentato nel DPS.

Capital Requirements

L'European Banking Authority nel dicembre 2012 ha approvato un Regolamento Delegato n.152 che integra il Regolamento n.648/2012 (EMIR) per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti patrimoniali delle controparti centrali. In base all'articolo 2 la controparte centrale deve detenere un capitale (comprensivo di utili non distribuiti e riserve "Total Capital Requirements") che, in ogni momento, sia sufficiente a coprire l'esposizione totale nei confronti dei seguenti rischi:

- rischi relativi alla liquidazione o ristrutturazione delle attività,
- rischi di credito, di controparte e di mercato (non coperti da risorse finanziarie specifiche di cui agli artt. da 41 a 44 del Regolamento EMIR),
- rischi operativi e giuridici,
- rischi aziendali.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività *secured* al fine di rispettare quanto previsto dall'art.47 del Regolamento EMIR. Alla data di approvazione del presente Bilancio, CC&G ha investito in titoli di stato il proprio capitale regolamentare.

Se il capitale detenuto dalla controparte centrale scende al di sotto del 110% dei requisiti patrimoniali ("*notification threshold*"), la CCP deve informare immediatamente l'autorità competente, tenendola aggiornata fintanto che l'importo di detto capitale non torni sopra tale soglia di notifica.



Inoltre, in base all'articolo 35 del Regolamento Delegato n. 153 (ESMA), la controparte centrale deve detenere e indicare separatamente nel suo stato patrimoniale, un importo di risorse proprie ("*Skin in the Game*") da utilizzare come linea di difesa in caso di inadempimento dei partecipanti ("*Default Waterfall*"). Tale importo è calcolato come il 25% del capitale minimo (TCR). La CCP informa immediatamente l'autorità competente se l'importo delle risorse proprie ad hoc detenute scende di sotto all'importo minimo obbligatorio.

L'articolo 45 comma 4 del Regolamento UE 648/2012 richiede che una CCP abbia una quota almeno pari al 25% del Capitale Regolamentare destinato a una riserva indisponibile (*Skin in the Game*).

Da qui l'esigenza di rispettare tale dettame normativo e la necessità di destinare quota parte di riserve di utili a riserva indisponibile. Tale riserva andrà modificata in funzione dei livelli di Capitale Regolamentare ogni anno, in sede di approvazione di bilancio, in funzione dei livelli di rischio della società.

In più, al fine di avere un ulteriore presidio a sostegno del Capitale Regolamentare, Cassa di Compensazione e Garanzia ha creato una ulteriore riserva, pari a euro 1.000.000, destinata a eventuali coperture perdite (*Internal Buffer*), come da delibera del Assemblea degli Azionisti del 6 novembre 2013.

Il 18 novembre 2015 è stata inoltre definita dall'Amministratore Delegato d'intesa con il vice Presidente la costituzione di una riserva, pari a euro 1.500.000 in conformità all'articolo B.6.2.3 del Regolamento di CC&G, destinata a coprire le spese per la procedura di inadempimento di un partecipante diretto (*Second Skin in the Game*), deliberata successivamente dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015 e ratificata dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

Da un punto di vista gestionale, il calcolo del *Regulatory Capital* di Cassa di Compensazione e Garanzia – che tiene conto dei rischi di business, di mercato, di controparte e operativi – evidenzia, al 31 dicembre 2017, uno *Skin in The Game* pari a euro 19.404.893 (25% del totale capitale regolamentare pari a euro 77.619.573), superiore dello 0,4% rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2016, pari ad euro 19.322.727.

Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2017, dal quale si evince il valore dello *Skin in the Game*, dell'*Internal Buffer* e del *Second Skin in the Game*.

Rispetto al 31 dicembre 2016 il prospetto di calcolo è stato modificato al fine di migliorarne la chiarezza espositiva. In particolare la voce *Skin in the Game* (SIG) è stata sottratta dal Total Net Shareholder's Equity con l'obiettivo di fornire un'informativa puntuale sul capitale effettivamente libero da vincoli e posto a copertura dei rischi (TCR+ Notification Treshold).



Total Shareholders Equity (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2017
Capital	33.000.000
Reserves (*)	89.608.041
Net profit allocated to reservers	2.275.966
Total Shareholder's Equity	124.884.007
Intangible assets	2.291.155
AFS and FTA reserves	1.649.298
Share awards	2.082.568
Total Shareholder's Equity after prudential filter	118.860.986
Skin in the game (SIG)	19.404.893
Total "NET" Shareholder's Equity	99.456.093

Capital Requirement as per art. 16 EMIR Regulation (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2017
Winding down/restructuring requirement	11.478.119
Credit, Market and Counterparty risk	45.923.711
Operational risk	14.478.684
Business Risk	5.739.059
Total Capital Requirement (TCR)	77.619.573
Notification threshold (10%)	7.761.957
TCR + Notification threshold	85.381.530
Internal Buffer (IB)	1.000.000
Second Skin in the Game (SIG2)	1.500.000
TCR + Notification threshold + SIG2 + IB	87.881.530

(*) tale voce include riserve indisponibili pari ad euro 21.822.727 legate allo Skin in the game, all'Internal Buffer al Second Skin in the Game.

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2017, ammonta a euro 118.860.986 (su un totale di Patrimonio Netto alla stessa data pari ad euro 124.884.007 comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve), avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da *First Time Adoption, Available for Sale, Ias 19 reserves* e *Share Awards* nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento UE n. 152/2013 della Commissione del 19 dicembre 2012:

- i rischi di *winding down and restructuring*;
- i *Credit, Counterparty e Market risk*;
- gli *operational risk*;
- i *business risk*.

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in euro 77.619.573 (Capitale Regolamentare). A tali rischi poi, secondo l'art. 1 del suddetto Regolamento UE, è stata applicata una *notification threshold* del 10%.

Sul solo valore del Capitale Regolamentare, *esclusa la notification threshold*, è stato anche applicato il 25% di soglia di garanzia (*Skin in the Game*) che sarà destinato (successivamente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2018), a riserva indisponibile fino a concorrenza dell'importo di euro 19.404.893. La riserva da Internal Buffer, pari a euro 1.000.000 è stata destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 6 novembre 2013. La riserva da *Second Skin in the Game*, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2015, è stata definita in 1.500.000, e destinata a riserva indisponibile dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2016.

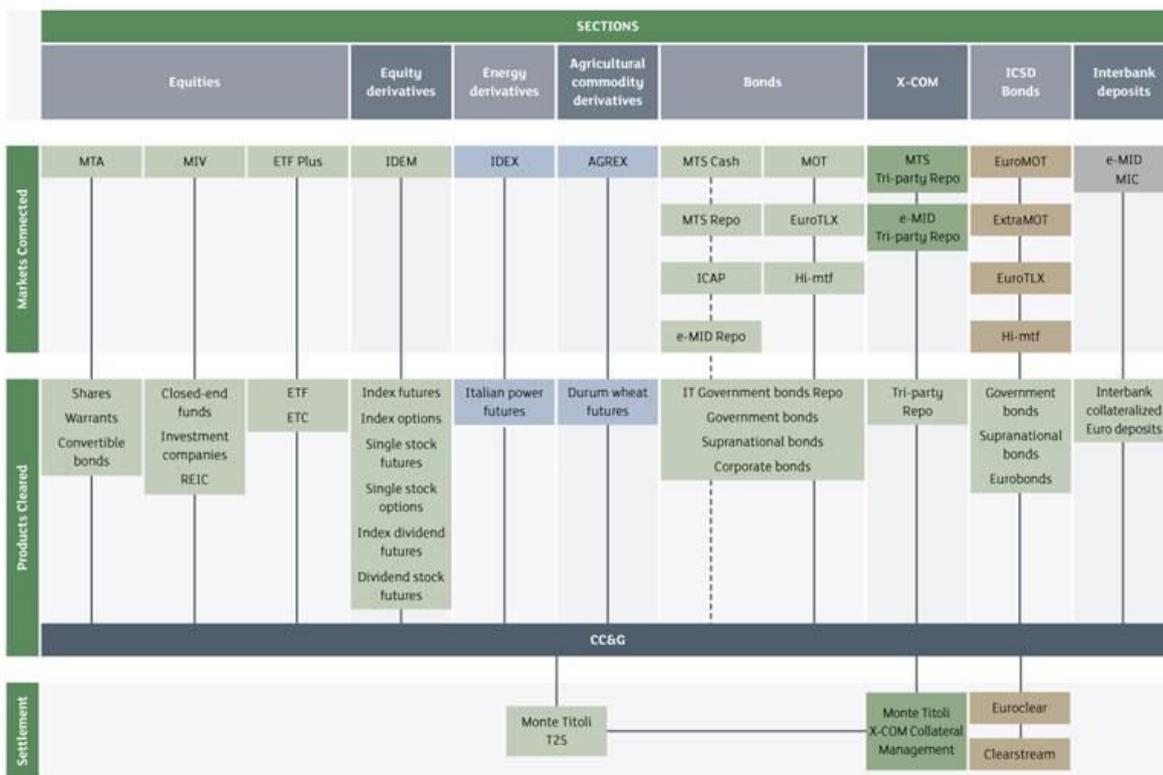


Gestione dei rischi

Premessa

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. gestisce il sistema di garanzia a Controparte Centrale (CCP) su un ampio *range* di mercati: azioni, warrants e obbligazioni convertibili quotate su MTA, ETF e ETC listati su ETF Plus, futures ed opzioni su azioni e su indice quotati su IDEM Equity, futures su elettricità listati su IDEX, futures su grano duro AGREX, fondi chiusi, *investment companies* e *real estate investment companies* quotati sul MIV, titoli di Stato Italiani quotati su MTS, EuroMTS, BrokerTec e Repo e-MID, titoli di Stato Italiani e obbligazioni listate su MOT, EuroTLX e Hi-MTF. Inoltre CC&G S.p.A. offre i suoi servizi sul mercato interbancario collateralizzato MIC. Nel corso dell'anno 2017 sono stati inseriti all'interno del sistema di garanzia i diritti di opzione negoziati su MTA e MIV e i contratti repo aventi ad oggetto titoli di stato emessi da Spagna, Portogallo e Irlanda negoziati su MTS.

La presenza di CC&G elimina il rischio di controparte divenendo essa stessa controparte contrattuale dei partecipanti ai mercati organizzati e garante unica del buon esito dei contratti agendo come *buyer* nei confronti dei *seller* e, viceversa, operando in qualità di *seller* nei confronti dei *buyer*.



L'attività di CC&G è sottoposta alla supervisione di Banca d'Italia e Consob, le quali ne approvano il Regolamento.

Il sistema di salvaguardia finanziaria di cui è dotata CC&G si basa su 4 livelli di protezione:

1. requisiti di adesione
2. sistema dei margini
3. default fund
4. risorse patrimoniali e finanziarie.



1. Requisiti di adesione

L'adesione è la prima linea di difesa di CC&G, che stabilisce quali soggetti possono essere ammessi al sistema. E' possibile aderire a CC&G come Partecipante Diretto, Generale o Individuale (diviene controparte di CC&G), o come Cliente Negoziatore (diviene controparte di un Partecipante Generale). I Partecipanti Diretti devono possedere un patrimonio di vigilanza minimo. Ogni Partecipante Diretto deve inoltre disporre di una struttura organizzativa, nonché di sistemi tecnologici e informatici, che garantiscano l'ordinata, continua ed efficiente gestione delle attività e dei rapporti previsti dal Regolamento di CC&G.

2. Sistema dei margini

Il sistema dei margini rappresenta un fondamentale sistema di gestione del rischio adottato da CC&G.

I Partecipanti devono costituire garanzie sufficienti alla copertura dei costi teorici di liquidazione che CC&G sosterrebbe, in caso di insolvenza, per chiudere le posizioni del Partecipante nello scenario di mercato più sfavorevole, ragionevolmente possibile. A tutti i Partecipanti Diretti è quindi richiesto il pagamento di margini su tutte le posizioni aperte, salvo i rapporti specifici intrattenuti con il Gestore del Mercato (GME) quale controparte diretta della Società sul mercato dei derivati dell'energia, in considerazione della peculiarità del GME e del sistema di garanzia cui lo stesso risulta soggetto.

I margini applicati a ciascuna categoria di strumenti finanziari sono determinati sulla base di analisi statistiche in modo tale da fornire un prefissato livello di copertura rispetto alle variazioni di prezzo effettivamente registrate.

I margini sono calcolati utilizzando la metodologia MARS – *Margining System* per quanto riguarda i mercati IDEM e azionario BIT e la metodologia MVP (*Method for Portfolio Valuation*) per quanto riguarda i mercati obbligazionari. Inoltre, è applicata la metodologia MMeL per il comparto dei derivati dell'energia e MMeG per il comparto Derivati su Commodities Agricole.

Si tratta di sistemi di calcolo dei margini efficienti, affidabili ed accurati in grado di riconoscere il rischio complessivo del portafoglio e permettere la compensazione del rischio tra prodotti strettamente correlati. La metodologia MARS – *Margining System* consente il *cross-margining* tra i prodotti azionari e derivati che compongono il portafoglio.

Principi Fondamentali Comparti Derivati Azionari e Azionario: MarS

Tutti gli strumenti finanziari che sono considerati da CC&G significativamente correlati tra loro in termini di andamento dei prezzi sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia del Sistema di Marginazione di CC&G consente di determinare, a livello aggregato complessivo, l'esposizione di rischio di ogni Partecipante per:

- Gruppo di Prodotti: portafoglio integrato relativo ad attività sottostanti con andamento di prezzo con correlazione statistica significativa;
- Gruppo di Classi: portafoglio integrato cash-derivati relativo al medesimo titolo azionario (opzioni, futures e azioni sul medesimo titolo).

Affinché un Partecipante possa beneficiare del *cross-margining* su portafogli integrati cash-derivati è necessario che questi sia Partecipante Generale o Individuale in entrambi i comparti, oppure, se Cliente Negoziatore, che utilizzi lo stesso Partecipante Generale in entrambi i comparti.

Principi fondamentali Comparto Obbligazionario: MVP

La metodologia MVP consente di ricomprendere in Classi gli strumenti finanziari significativamente correlati tra loro sulla base della loro specifica sensitività a variazioni di tasso d'interesse, misurata attraverso la "Duration" o la Vita a Scadenza, consentendo *offset* di rischio



sia tra posizioni di segno opposto di strumenti facenti parte della medesima classe di *Duration* o Vita a Scadenza, sia tra strumenti facenti parte di Classi di *Duration* contigue e ben correlate.

Principi Fondamentali Comparto Derivati dell'Energia: MMeL

I contratti derivati negoziati sull'IDEX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente. La metodologia di marginazione MMeL prevede una struttura di Classi, ciascuna delle quali ricomprende tutti i contratti della medesima specie (futures) aventi la medesima attività sottostante (Prezzo di liquidazione del contratto relativo all'Area Italia) e medesime caratteristiche (Periodo di Consegna e tipo di fornitura: *Baseload* e *Peakload*). A partire da Agosto 2016 la metodologia è stata affinata per consentire l'applicazione dei Gruppi di Prodotto nel rispetto dei requisiti regolamentari EMIR/EMSA.

Oltre al regolamento finale del differenziale per contanti, è prevista anche l'opzione di consegna/ritiro dell'energia sottostante il contratto futures sottoscritto. Tale regolamento avviene al di fuori del sistema di CC&G sulla piattaforma del Gestore dei Mercati Energetici secondo le regole ivi vigenti.

Principi Fondamentali Comparto Derivati su Commodities Agricole: MMeG

I contratti derivati del Grano Duro negoziati su AGREX sono ricompresi in un unico Portafoglio Integrato valutato unitariamente e quindi assoggettato a Margini Iniziali calcolati anch'essi unitariamente.

La metodologia di marginazione MMeG prevede una struttura di Classi che ricomprende: le posizioni in Consegna, le posizioni in Consegna scoperte e le posizioni in Consegna abbinate del Soggetto in Ritiro e quello in Consegna.

Collateral

I Margini Iniziali possono essere coperti sia in contante (Euro) sia in Titoli di Stato denominati in Euro, negoziabili su MTS ed emessi da Paesi dell'Eurozona caratterizzati da un basso livello di rischio di credito e di mercato. Il valore delle garanzie versate in titoli utilizzabile a copertura dei Margini Iniziali è determinato sulla base dei limiti di concentrazione.

La metodologia di valorizzazione prevede, altresì, che ciascun titolo di stato depositato presso CC&G a copertura dei margini iniziali sia valorizzato quotidianamente, anche *intraday*, applicando un *haircut* cautelativo in base alla *duration* del titolo.

I Margini Infragiornalieri possono essere coperti in contante (Euro) e a partire dal 27 Novembre 2017 possono essere coperti anche mediante l'uso di titoli di Stato.

3. Default Funds

CC&G dispone di una protezione aggiuntiva, che si affianca al sistema dei margini, costituita dai Default Funds. La funzione dei Default Funds è quella di coprire quella porzione di rischio, generata da variazioni estreme delle condizioni di mercato, non garantita dal sistema dei margini; l'obiettivo è quello di garantire l'integrità dei mercati anche in caso di default multipli in circostanze di mercato estreme, in linea con quanto previsto dagli standard di gestione del rischio e dalla regolamentazione EMIR.

Gli ammontari dei Default Funds sono determinati da CC&G sulla base dei risultati di "stress tests" ripetuti quotidianamente. Tali risultati sono esaminati dal Comitato Rischi di CC&G il quale provvede a modificare l'ammontare dei Default Fund qualora lo ritenga necessario.

Al 31 dicembre 2017 i Default Funds risultavano così costituiti:

- Comparti Azionario e Derivati Azionari: € 1.300 milioni;
- Comparto Obbligazionario: € 3.800 milioni;



- Comparto Derivati dell'Energia: € 11 milioni;
- Comparto Derivati su Commodities Agricole: € 100 mila;
- Comparto Default Funds per il MIC: € 122 milioni.

L'adeguamento della quota di contribuzione degli aderenti al Default Fund è effettuato di norma mensilmente sulla base dei margini iniziali versati nel mese precedente. Per il Partecipante Generale, la quota di contribuzione dovuta comprende anche quelle relative ai suoi eventuali Clienti Negoziatori.

Il versamento della quota di contribuzione al Default Fund deve essere costituito in contante (euro).

4. Risorse patrimoniali e finanziarie

Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto di CC&G è pari a 167,9 milioni di euro. Inoltre CC&G si è dotata di adeguate linee di credito presso principali banche italiane, per fronteggiare le esigenze connesse alla gestione della fase di liquidazione (T2S e ICSD).

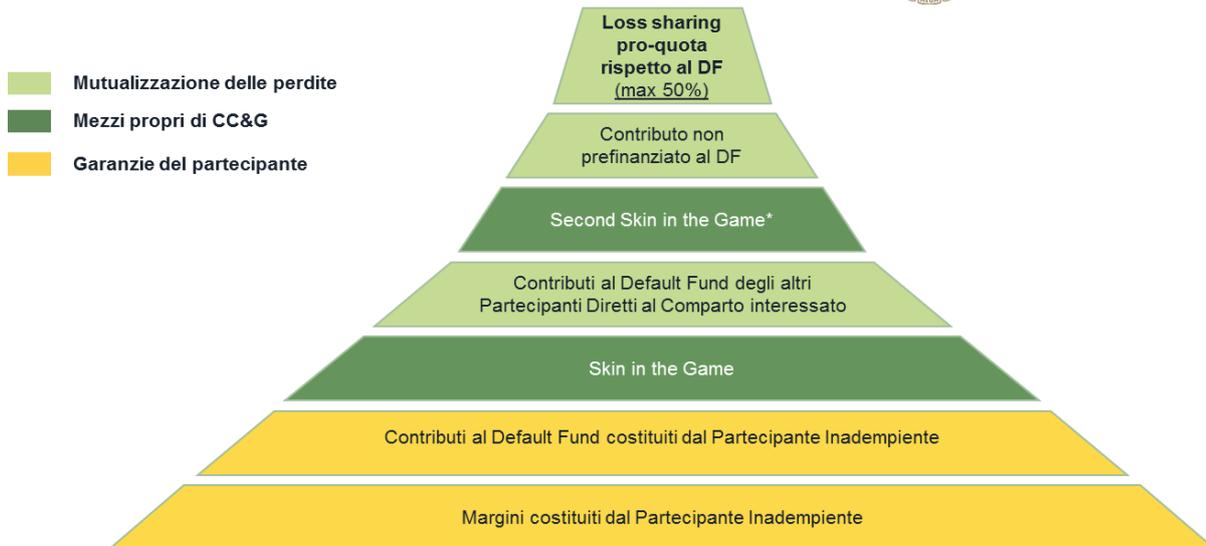
Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante

In caso di insolvenza di un partecipante Diretto, CC&G utilizza a copertura delle perdite le seguenti risorse:

- a) i *Margini* costituiti dal Partecipante Inadempiente;
- b) i contributi al Default Fund del Partecipante Inadempiente;
- c) le risorse proprie di CC&G (*Skin in the game*), determinate nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 45 della regolamentazione EMIR;
- d) i contributi al *Default Fund* degli altri Partecipanti Diretti al Comparto interessato, proporzionalmente all'ammontare delle quote versate e limitatamente alle perdite relative al Comparto interessato;
- e) i mezzi propri di CC&G nella misura di euro 1,5 mln (*Second Skin in the Game*);
- f) il Contributo al Default Fund non prefinanziato degli altri partecipanti, proporzionalmente alle quote di contribuzione al Default Fund del Comparto interessato.

Laddove le risorse della *default waterfall elencate ai punti a)-f)* del paragrafo precedente non risultino sufficienti, CC&G procederà a distribuire le perdite eventualmente ancora risultanti pro quota in base alla quota di contribuzione al default fund tra i partecipanti al comparto interessato. In ogni caso, le perdite che potranno essere allocate ai partecipanti non inadempienti saranno soggette ad un limite massimo rappresentato dal 50% del versamento richiesto ai partecipanti non inadempienti di risorse aggiuntive dell'importo ai sensi dell'Articolo B.6.2.3, lettera f) del Regolamento.

A conclusione delle attività di cui sopra, CC&G, al fine di garantire la continuità operativa degli altri Comparti e della CCP interoperabile, previa comunicazione alle Autorità competenti, può disporre la chiusura del Comparto. A tal fine, CC&G potrà tenere conto, a titolo esemplificativo, dei seguenti elementi: la rilevanza della mitigazione del rischio di controparte per i Partecipanti, il numero dei Partecipanti, l'importo dei controvalori garantiti.



L'ammontare dello Skin-in-the-game, corrispondente al 25% del capitale Minimo regolamentare, è pari a 19.404.893 euro al 31 dicembre 2017.¹

Piano di Recovery di CC&G e modifiche alla gestione di un adempimento

CC&G ha sviluppato un piano di Recovery in compliance con le linee guide definite nel report redatto da CPMI IOSCO "report on recovery of financial market infrastructures" pubblicato in Ottobre 2014 e nel documento "principles for financial markets infrastructures (PFMIs)" pubblicato in Aprile 2012.

L'obiettivo del piano di recovery è quello di definire le informazioni e procedure necessarie per consentire a CC&G di continuare ad erogare i suoi servizi critici anche nella remota ipotesi in cui la sua sopravvivenza sia minacciata. Il piano di recovery è stato strutturato in maniera da permettere a CC&G, ai suoi Partecipanti e a tutti i relativi stakeholders di superare queste estreme circostanze ed aumentare la possibilità che gli strumenti più appropriati per far fronte a tali condizioni di stress vengano impiegati. In tal modo si riducono i rischi che l'efficacia delle azioni di recovery sia diminuita da un clima di incertezza.

CC&G ha identificato i propri servizi "critici", ovvero quei servizi che garantiscono il normale funzionamento dei mercati serviti da CC&G e la salvaguardia della stabilità finanziaria. In seguito sono stati identificati potenziali scenari che possano impedire il normale svolgimento della CCP. Sulla base degli scenari identificati, CC&G ha incluso all'interno del piano di recovery la descrizione degli scenari, gli eventi che potrebbero scatenare tali scenari, l'elenco dei controlli preventivi che CC&G dispone per monitorare tali eventi, gli impatti finanziari/organizzativi degli scenari sulla CCP e i suoi Partecipanti e le misure previste da implementare nel caso in cui tali scenari si verificano.

Procedure di insolvenza da parte di un Partecipante Speciale (CCP interoperabile)

In caso di insolvenza di un partecipante Speciale, CC&G imputa le perdite e i costi sostenuti nel seguente ordine:

- ai *Margini* costituiti dal Partecipante Speciale Inadempiente;
- ai mezzi propri di CC&G, definiti come Internal Buffer nell'importo di euro 1 mln nei limiti stabiliti con apposito Comunicato;
- pro quota ai Partecipanti che hanno saldo positivo a seguito del regolamento per contante mediante una riduzione in misura proporzionale degli importi loro dovuti.

¹ Tale importo, risultante dal calcolo del Capitale Regolamentare al 31/12/2017, come riportato nell'attuale Progetto di Bilancio, sostituirà, dopo l'approvazione del CdA e dell'Assemblea, il precedente valore di euro 19.322.727.



Qualora il Partecipante Speciale cessi il servizio di controparte centrale nei confronti dei propri partecipanti e proceda alla liquidazione per contante anche nei confronti di CC&G, CC&G si riserva di procedere al regolamento per contante nei confronti dei Partecipanti al Mercato interessato.

Sistema di Garanzia MIC

CC&G S.p.A. definisce le regole del *Sistema di Garanzia MIC* e in particolare:

- a) le modalità di adesione;
- b) la sospensione, l'esclusione e il recesso dal Sistema;
- c) la compensazione e la garanzia dei contratti conclusi sul mercato e le modalità di regolamento dei contratti stessi;
- d) la disciplina delle garanzie;
- e) la gestione delle procedure di inadempimento del *Partecipante*.

Gli aderenti al mercato MIC sono banche, che seguono le norme espone nel "Regolamento Sistema di Garanzia MIC in vigore dall'11 Ottobre 2010" presente sul sito internet della società.

Condizione necessaria affinché i partecipanti del mercato possano operare sul MIC è la precostituzione di *collateral*, il cui valore deve essere e deve rimanere superiore all'esposizione che i partecipanti assumono nei contratti interbancari.

Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A. riceve sotto forma di *collateral*, titoli che sono quotidianamente sottoposti a controlli di idoneità e di valutazione dettati dagli allegati al regolamento sopra citato.

Per ulteriori informazioni e dettagli si rimanda alla documentazione disponibile sul sito internet della società.

Definizione dei rischi

I principali rischi identificati, monitorati e attivamente gestiti da CC&G sono i seguenti:

- (i) il rischio paese
- (ii) il rischio di mercato
- (iii) il rischio di credito
- (iv) il rischio emittente
- (v) il rischio di liquidità
- (vi) il rischio di tasso
- (vii) il rischio di cambio
- (viii) il rischio operativo

Le modalità di gestione di tali rischi sono regolate dalla "*Investment Policy*".

La definizione dei rischi di carattere operativo, come la conseguente metodologia di gestione e controllo, è invece regolata dall'"Operational Risk Manual".

Rischio Paese (Country Risk)

E' definito Rischio Paese il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un Paese sovrano sulle cui emissioni di strumenti finanziari si siano effettuati investimenti o verso le cui istituzioni o società si vantino crediti.

Al fine di mitigare tale rischio CC&G limita i propri investimenti a titoli emessi da Paesi sovrani dell'Unione Europea in possesso di un rating qualificato sulla base della metodologia "SRF" (*Sovereign Risk Framework*) adottata per il monitoraggio e la gestione del rischio Paese.



Ad impegnare tali limiti concorrono anche i depositi, o i crediti di qualsiasi genere, che CC&G possa vantare verso istituzioni locate nel paese considerato.

Rischio di Mercato (Market Risk)

E' definito Rischio di Mercato il rischio che CC&G subisca perdite per effetto di variazioni di valore degli strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale o per variazioni di valore degli strumenti finanziari sui quali la società abbia investito i margini di garanzia acquisiti dai Partecipanti o i mezzi propri.

a) Strumenti finanziari trattati sui mercati per i quali la società esercita la sua funzione di Controparte Centrale.

Nella conduzione della propria attività tipica di Controparte Centrale, CC&G non incorre in rischi di mercato in quanto le posizioni assunte quale compratore e venditore nei confronti di tutte le controparti che abbiano operato sui mercati garantiti sono bilanciate per ammontare, scadenze e prezzi. In caso di inadempimento di un partecipante al sistema di garanzia il rischio è mitigato dalla raccolta delle garanzie costituite dai Margini Iniziali e dai Default Funds.

b) Investimenti in strumenti finanziari di margini, depositi di default funds o mezzi propri.

L'attività della Società è disciplinata dal Regolamento UE n. 648/2012¹ sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni, integrato successivamente dal Regolamento Delegato UE n. 153/2013² emanato in materia di norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti delle controparti centrali.

CC&G, in ottemperanza alla sopracitata normativa, investe le proprie risorse finanziarie unicamente in contanti o in strumenti finanziari altamente liquidi con un rischio di mercato e di credito minimi.

Rischio di Credito (Credit Risk)

E' definito Rischio di Credito il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal *default* di una controparte:

a) della quale (Partecipante ai Sistemi di Garanzia) si siano garantiti i rischi nell'espletamento della missione aziendale di Controparte Centrale. Il rischio è mitigato dall'applicazione dei criteri di ammissione ai Sistemi di Garanzia previsti dal Regolamento della società, approvato dalla Banca d'Italia di concerto con la Consob, e dalla facoltà di richiedere margini di garanzia, anche infragiornalieri, maggiorati a Partecipanti con merito di credito temporaneamente peggiorato.

b) sulla quale si siano depositate somme di danaro rivenienti da margini di garanzia, da depositi sui Default Funds o da mezzi propri.

Investimenti in titoli

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, CC&G può investire in strumenti del mercato monetario o finanziario emessi da uno Stato sovrano dell'Unione Europea avente un sufficiente merito di credito. Al 31 dicembre 2017 risultava investito in Titoli di Stato circa il 47,11% della liquidità investita.

Depositi presso banche

Al fine di mitigare il Rischio di Credito, CC&G può effettuare depositi presso Banca Centrale oppure effettuare depositi o effettuare operazioni di "pronto contro termine" con istituti di credito aventi un sufficiente merito di credito, selezionati con i criteri e nei limiti di importo indicati nella "Investment Policy". CC&G adotta una metodologia di rating interno in grado di

¹ Regolamento (UE) N. 648/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sugli strumenti derivati OTC, le controparti centrali e i repertori di dati sulle negoziazioni

² Regolamento delegato (UE) n. 153/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative ai requisiti per le controparti centrali



fornire una valutazione delle controparti sulla base di dati di bilancio, di mercato oltre che sui giudizi forniti dalle tre Rating Agencies.

c) sulla quale si siano depositati titoli per custodia ed amministrazione.

Per mitigare tale limite CC&G deposita titoli presso il depositario centrale nazionale Monte Titoli S.p.A. (appartenente al Gruppo LSE) o presso gli International Central Securities Depositories o presso la Banca Centrale, a fronte del rifinanziamento infragiornaliero.

Rischio Emittente (Issuer Risk)

E' definito Rischio Emittente il rischio che alla Società possano derivare perdite dal peggioramento del merito di credito o dal default di un emittente di strumenti finanziari nei quali abbia investito. Si rinvia a quanto riportato al punto "Rischio di Credito".

Rischio di Liquidità (Liquidity Risk)

E' definito Rischio di Liquidità il rischio che la Società si trovi nelle condizioni di non potere onorare i propri impegni di pagamento alle scadenze dovute.

In quanto a liquidità la società, oltre agli impegni derivanti dal proprio *core business* di CCP, deve tenere conto di quelli derivanti dalla propria partecipazione al processo di liquidazione dei titoli "Target II" gestito da Monte Titoli e del processo di settlement presso gli "ICSDs" gestito tramite Euroclear.

Il monitoraggio del rischio di liquidità, sia in condizioni ordinarie sia di stress, viene effettuato secondo quanto previsto dal Liquidity Plan approvato dal Consiglio di Amministrazione in linea con le richieste normative EMIR/ESMA.

Tra i fattori di mitigazione di tali rischi previsti dal Liquidity Plan, si annoverano:

- la facoltà di accedere al rifinanziamento infragiornaliero presso la Banca Centrale;
- la disponibilità delle linee di credito collateralizzate e non collateralizzate, concesse da primarie banche commerciali;
- la possibilità di stipulare contratti pronti contro termine di finanziamento con controparti qualificate sulle piattaforme triparty di Euroclear e Clearstream.

Rischio di tasso (Interest Rate Risk)

E' definito Rischio di Tasso il rischio che alla Società possano derivare perdite per effetto di variazioni del livello dei tassi di interesse ai quali sono trattate poste dell'attivo e del passivo del bilancio non fasate per scadenza o per parametro di tasso di riferimento.

Al 31 dicembre 2017 la Società remunera con il parametro di riferimento del tasso a breve "EONIA" -30 bps i margini iniziali di garanzia ed "EONIA" -25 bps i depositi dei Partecipanti a titolo di Default Funds.

Eventuali derivati, ossia *swap* di tasso, possono essere utilizzati solamente per copertura del rischio. Al 31 dicembre 2017 non risultavano in essere operazioni in derivati.

Dal punto di vista di finanziamenti e/o investimenti, la Società non ha finanziamenti bancari in essere. Tuttavia al 31/12/2017 risultava attivo un repo da finanziamento per un ammontare di euro 200.000.000.

Rischio di Cambio (FX Risk)

E' definito Rischio di Cambio il rischio che alla Società possano derivare perdite dalla fluttuazione dei valori di cambio della divisa Euro, nella quale è denominato il suo capitale e sono espressi i suoi libri contabili, o contro divise in cui siano espresse poste di bilancio non bilanciate in pari divisa. La Società non ha operato in condizioni che abbiano comportato un Rischio di Cambio.



Rischio Operativo (Operational Risk)

E' definito Rischio Operativo il rischio che alla Società possano derivare perdite causate dall'operatività dei suoi dipendenti, processi, sistemi informatici, fornitori esterni ed eventi inattesi.

La gestione del rischio operativo nella sua generalità è in capo all'ufficio Risk Policy, che riporta un aggiornamento trimestrale alla funzione Risk del Gruppo. L'ufficio Risk Policy raccoglie inoltre gli eventuali problemi o incidenti legati all'operatività; la procedura di gestione di tali incidenti è in capo all'Ufficio Risk Policy.

A presidio del Rischio Operativo, CC&G ha predisposto una mappatura di tutti i processi del proprio *business* e dei rischi ad essi connessi. Per ogni processo sono state realizzate procedure "delicate" e *policy* dettagliate, aggiornate periodicamente.

Il sistema informatico (Technology Risk) è conforme alle Linee Guida di Banca d'Italia sulla *Business Continuity*:

- i) l'operatività è garantita da una configurazione architettuale che prevede la disponibilità di quattro differenti sedi collegate con linee ad alta velocità (due sedi dispongono di sistemi centrali di analoga configurazione, permanentemente gestite e mantenute a distanza > di 500 Km e con allineamento dei dati in tempo reale);
- ii) possibilità di ripartenza in situazione di *Disaster Recovery* entro due ore;
- iii) sono eseguiti test di *Disaster Recovery* e *Business Continuity* almeno una volta l'anno;
- iv) i fornitori esterni sono selezionati secondo le citate Linee Guida.

L'intero piano è regolarmente testato, costantemente aggiornato e diffuso all'interno della struttura.

Nel corso del 2017 CC&G ha potenziato ulteriormente le misure di *contingency* del proprio *data center* della sede di Roma scegliendo un nuovo fornitore di *housing* dotato delle più sofisticate tecnologie previste dalle normative internazionali e riconducibili allo standard Tier4.

Roma, 20 marzo 2018

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Renato Tarantola



4. Relazione del Collegio Sindacale



5. Relazione della Società di Revisione